

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

C.F. 00209290352

==°==

VERBALE DI AGGIUDICAZIONE A SEGUITO DI PROCEDURA APERTA
indetta sensi degli articoli 54 e 55 del D. Lgs. n. 163/2006.

==°==

PRIMA SEDUTA (PUBBLICA)

==°==

Oggi giorno 20 del mese di giugno dell'anno duemilasedici, ore 15,00 in Reggio Emilia, presso la Sede dell'U.O. Appalti e Contratti della Provincia (Corso Garibaldi, n. 59), si riunisce la Commissione di gara per l'appalto dei lavori inerenti il "Restauro della facciata e interventi a carattere locale di miglioramento sismico, consolidamento e riparazione della Chiesa Beata Vergine della Misericordia di Castelnovo di Sotto", per un importo a base d'asta di € 165.000,00 (IVA esclusa), di cui € 138.170,18 per lavori ed € 26.829,82 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Castelnovo di Sotto (RE).

Progetto definitivo approvato con Determinazione Dirigenziale n. 30 del 8/04/2016 del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Castelnovo di Sotto.

CIG: 6653486656 - CUP: B82I6000610004.

La Commissione di gara è presieduta dall'Ing. Valerio Bussei, dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia della Provincia, in qualità di Responsabile della Procedura di Gara a carico della Provincia, come da Disposizione del Segretario Generale prot. n. 8700/8/2016 del 15/04/2016; il Responsabile della Procedura di Gara ha provveduto alla nomina degli altri componenti della Commissione, con atto Prot. n. 14856/8/2016 del 20/06/2016, dopo l'orario di scadenza delle offerte, nelle persone dei Signori:

Arch. Francesca Guatteri, AP in servizio presso il Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia della Provincia di Reggio Emilia	Membro
Ing. Maurizio La Macchia. Funzionario Tecnico in servizio presso il Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia della Provincia di Reggio Emilia	Membro

Funge da segretario verbalizzante la dott.ssa Donatella Oliva, Responsabile dell'U.O Appalti e contratti della Provincia di Reggio Emilia.

Il Presidente della gara richiama l'attenzione dei presenti sui seguenti punti:

- l'affidamento dei lavori in parola avviene tramite procedura aperta ai sensi degli articoli 55 e 122 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006; contratto a corpo, ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D. Lgs. 163/2006 con aggiudicazione secondo il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 83 e ss. del Dlgs. n° 163/2006, con l'applicazione dei seguenti parametri di valutazione:

Criterio	Punteggio massimo	Ambito	Elemento
A Interventi o dispositivi in grado di migliorare la durabilità della copertura	20	Offerta tecnica	Qualità
B Sistemi e/o dotazioni di sicurezza utilizzabili anche dopo lo smantellamento del cantiere, compatibili con il vincolo storico paesaggistico dell'immobile:	20	Offerta tecnica	Qualità
C Interventi migliorativi del restauro previsto nel progetto della facciata, suddiviso nei quattro sub criteri:	40 di cui:	Offerta tecnica	Qualità
a) Tecniche di fissaggio di intonaci e supporti pittorici;	10		
b) Tecniche di pulizia delle superfici decorate;	10		
c) Tecniche di integrazione degli intonaci mancanti;	10		
d) Tecniche di integrazione dei decori mancanti.	10		
D Ribasso economico offerto	20	Offerta economica	Quantità
TOTALE	100		

Punteggio complessivo assegnato P(i) (punti max 100), è valutato con un metodo multicriteria, con la riparametrazione, per ciascuno dei criteri A e B. Per il criterio C il punteggio assegnato sarà dato dalla somma dei punteggi (ognuno dei quali verrà riparametrato) ottenuti in ciascun dei sub – criteri.

La formula di calcolo è la seguente:

$$P(i) = A(i) + B(i) + C(i) + D(i)$$

dove:

P(i)= punteggio complessivo assegnato all'offerta i-esima.

A(i)= punteggio assegnato all'offerta i-esima per **Interventi o dispositivi in grado di migliorare la durabilità della copertura** calcolato secondo la formula seguente:

$$A(i) = 20 \cdot a(i) / a(\max)$$

dove:

A(i): punteggio attribuito all'i-esimo concorrente per il criterio A

a(i): punteggio attribuito per la valutazione del criterio A – vedi tabella 1

a(max): punteggio massimo fra quelli attribuiti per il presente elemento di valutazione.

B(i)= punteggio assegnato all'offerta i-esima per i **Sistemi e/o dotazioni di sicurezza utilizzabili anche dopo lo smantellamento del cantiere, compatibili con il vincolo storico paesaggistico dell'immobile**, calcolato secondo la formula seguente:

$$B(i) = 20 \cdot b(i) / b(\max)$$

dove:

B(i): punteggio attribuito all'i-esimo concorrente per il criterio B

b(i): punteggio attribuito per la valutazione del criterio B - vedi tabella 1

b(max): punteggio massimo fra quelli attribuiti per il presente elemento di valutazione.

C(i)= punteggio assegnato all'offerta i-esima per **Interventi migliorativi del restauro previsto nel progetto della facciata**, suddivisi nei seguenti sub criteri:

sub criterio a) Tecniche di fissaggio di intonaci e supporti pittorici

$$Ca(i) = 10 \cdot ca(i) / ca(\max)$$

dove:

Ca(i): punteggio attribuito all'i-esimo concorrente per il sub criterio a)

ca(i): punteggio attribuito per la valutazione del sub criterio a) - vedi tabella 1

ca(max): punteggio massimo fra quelli attribuiti per il presente elemento di valutazione;

sub criterio b) Tecniche di pulizia delle superfici decorate;

$$Cb(i) = 10 \cdot cb(i) / cb(\max)$$

dove:

Cb(i): punteggio attribuito all'i-esimo concorrente per il sub criterio b)

cb(i): punteggio attribuito per la valutazione del sub criterio b) - vedi tabella 1

cb(max): punteggio massimo fra quelli attribuiti per il presente elemento di valutazione;

sub criterio c) Tecniche di integrazione degli intonaci mancanti;

$$Cc(i) = 10 * cc(i) / cc(max)$$

dove:

Cc(i): punteggio attribuito all'i-esimo concorrente per il sub criterio c)

cc(i): punteggio attribuito per la valutazione del sub criterio c) - vedi tabella 1

cc(max): punteggio massimo fra quelli attribuiti per il presente elemento di valutazione

sub criterio d) Tecniche di integrazione dei decori mancanti

$$Cd(i) = 10 * cd(i) / cd(max)$$

dove:

Cd(i): punteggio attribuito all'i-esimo concorrente per il sub criterio d)

cd(i): punteggio attribuito per la valutazione del sub criterio d) - vedi tabella 1

cd(max): punteggio massimo fra quelli attribuiti per il presente elemento di valutazione

Il punteggio attribuito a ciascun concorrente per il criterio C) sarà dato dalla somma ottenuta nei quattro sub criteri, ognuno dei quali verrà riparametrato.

Verrà attribuito, dalla Commissione nel suo plenum, un punteggio variabile da 0 a 10, da valutare in base alla documentazione presentata.

Al fine di rendere omogenea l'assegnazione dei punteggi alle diverse offerte per ogni criterio sopra indicato, sono individuati i seguenti giudizi con relativo punteggio numerico:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Ottimo	10
Più che Buono	9
Buono	8
Più che sufficiente	7
Sufficiente	6
Non completamente adeguato	5

Limitato	4
Molto limitato	3
Minimo	2
Appena valutabile	1
Non valutabile	0

Non saranno ammessi alla valutazione dell'offerta economica i concorrenti che non raggiungano un punteggio complessivo relativo al progetto tecnico di almeno 40 punti.

D Prezzo D(i) (punti max 20)

Il punteggio relativo al “**Prezzo**”, relativamente all'elemento di tipo quantitativo, offerto sarà determinato sulla base della formula seguente:

$$D(i) = 20 * i(i) / i(\max)$$

dove:

i(i) è il ribasso indicato nell'i-esima offerta;

i(max) è il ribasso massimo offerto (più vantaggioso per la stazione appaltante).

Quindi al ribasso massimo saranno attribuiti punti 20; alle altre offerte economiche, saranno attribuiti i punteggi in modo proporzionale, secondo la formula soprariportata.

Le categorie delle opere richieste sono le seguenti:

Categoria Prevalente

DESCRIZIONE	Cat.	IMPORTO IN EURO
Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali	OG2	€ 98.191,82

Opere scorporabili:

DESCRIZIONE	Cat.	IMPORTO IN EURO
SUPERFICI DECORATE E BENI MOBILI DI INTERESSE STORICO ED ARTISTICO: esecuzione del restauro, della manutenzione ordinaria e straordinaria di superfici decorate di beni architettonici e di beni mobili, di interesse storico, artistico ed archeologico	OS2	€ 66.808,18

- si è provveduto alla pubblicazione del Bando Integrale di gara prot n.8719/8/2016 del 15/04/2016 sui siti internet www.osservatoriocontrattipubblici-rer-it e www.provincia.re.it e sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia di Reggio Emilia, del Comune di Castelnuovo di Sotto e dell'Unione Terra di Mezzo;

Viene ricordato che, come richiesto dal Bando di gara, nel plico devono essere state inserite tre distinte buste, debitamente sigillate, contenenti a loro volta i seguenti documenti:

- Busta A - Documentazione Amministrativa;
- Busta B - Offerta Tecnica;
- Busta C - Offerta Economica;

Si ricordano le principali norme procedurali in ordine cronologico:

- entro le ore 12,00 del giorno 17/06/2016 le imprese dovevano far pervenire all'Ufficio Archivio della Provincia, situato in Reggio Emilia, Corso Garibaldi, 59 al piano terra, con consegna a mano o tramite il servizio postale o corriere, in plico sigillato, i documenti richiesti;

- in data odierna si procede in seduta pubblica ad aprire i plichi contenenti la documentazione amministrativa (Busta A), ivi compresa la verifica del PASSOE e l'acquisizione dei partecipanti ai fini AVCPASS. A seguito della conferma dei partecipanti nella citata procedura, la Commissione procederà ad effettuare il sorteggio del 10% delle Ditte ammesse ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs n. 163/2006.

In tale sede si verificherà inoltre se le ditte sorteggiate risultano inserite nella sezione "Annotazioni Riservate" predisposta sempre sul sito dall'A.N.A.C. - Autorità Nazionale Anticorruzione.

Se le Ditte risulteranno inserite in tale elenco ai sensi della lettera s) dell'art. 27 del D.P.R. n. 34 e art. 8 D.P.R. 207/2010, si procederà alla valutazione delle relative annotazioni ed all'eventuale esclusione delle Ditte dalla gara. Al fine di accertare l'effettivo titolo di iscrizione nel registro di cui sopra, potranno essere richieste anche informazioni integrative via fax. Se entro 48 ore dalla richiesta non perverrà nessuna documentazione che indichi che l'iscrizione non è avvenuta ai sensi della lettera s) dell'art. 27 del D.P.R. 34/00 e art. 8 D.P.R. 207/2010, oppure che indichi che contro tale iscrizione non è in corso un giudizio non ancora definito, con ricorso presentato prima della sottoscrizione dell'offerta, si procederà all'esclusione delle ditte dalla gara.

Se le Ditte non risulteranno inserite nell'elenco sopraindicato ai sensi della lettera s) dell'art. 27 del D.P.R. 34/00 e art. 8 D.P.R. 207/2010 e se sarà possibile effettuare il controllo telematico del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, subito dopo il sorteggio perché le Imprese estratte risultano inserite nell'elenco predisposto dall'A.N.A.C. - Autorità Nazionale Anticorruzione - sul proprio sito Internet, la Commissione passerà nella medesima prima seduta pubblica ad aprire le buste contenenti le offerte tecniche (Busta C) delle Ditte ammesse.

In caso contrario l'esito delle verifiche per le Ditte sorteggiate verrà comunicato a tutte le Ditte partecipanti tramite convocazione di apposita seduta pubblica, la cui data verrà comunicata con un preavviso di 3 giorni naturali e consecutivi.

Successivamente in seduta riservata la Commissione di gara, nel suo plenum, procederà a valutare l'offerta tecnica, attribuendo i relativi punteggi. Il giorno 18/07/2016, alle ore 14,30;

sempre presso l'U.O. Appalti e Contratti della Provincia, in seduta pubblica, si procederà alla lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche e all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, con l'attribuzione dei punteggi relativi e totali.

Risulterà aggiudicataria l'impresa la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato.

L'ultima seduta pubblica può essere effettuata anche in altra data. In tal caso verrà data comunicazione ai partecipanti con almeno 3 giorni naturali e consecutivi di anticipo.

Il Presidente fa presente che sono pervenute entro le ore 12,00 del giorno 17/06/2016 all'Ufficio Archivio della Provincia n. 8 buste presentate dalle seguenti n. 8 Ditte:

	Prot.	Ditta	Indirizzo	
1.	14119/8/ 2016	Cagozzi Gian Paolo &C. srl	Strada Commenda 9/a	43126 Cervara (PR)
2.	14138/8/ 2016	Poledil di Montanari Vanna	Via Disraeli, 18	42124 Reggio Emilia
3.	14210/8/ 2016	R.W.S. srl	Via Argine Sinistro, 8	35010 Vigonza (PD)
4.	14393/8/ 2016	Edilcostruzioni del geom. Nicola Calbi in ati con Studio Arte e Restauro	P.zza Marconi, 3	75010 San Mauro Forte (MT)
5.	14394/8/ 2016	Tecton soc. coop	Via Galliano, 10	42124 Reggio Emilia
6.	14397/8/ 2016	Azimut srl	Via delle Industrie, 20	26041 Casalmaggiore (CR)
7.	14398/8/ 2016	R.E.I. Prog. Srl	Via Colesanti, 38	01023 Bolsena (VT)
8.	14398/8/ 2016	Marmirolì srl	Via Strada Vecchia, 88/1	42011 Bagnolo in Piano (RE)

I membri della Commissione, tenuto conto anche delle ditte partecipanti, dichiarano di non essere incompatibili con l'esercizio delle proprie funzioni, ai sensi di legge.

Verificata l'integrità dei pieghi, il Presidente procede alla loro apertura ed, unitamente al plenum della Commissione, all'esame della sola documentazione amministrativa (Busta A).

La Commissione rileva che la documentazione amministrativa presentata dalla Ditta Edilcostruzioni Geom Nicola Calbi risulta incompleta, ed in particolare, il Mod. C "DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' di cui al punto A.3 BUSTA A risulta mancante di una pagina e, di conseguenza, delle dichiarazioni in essa contenute, pertanto la Commissione decide di ricorrere all'istituto del soccorso istruttorio e di sospendere la seduta in attesa dell'esito dello stesso.

Alle ore 16,05 il Presidente dichiara conclusi i lavori e scioglie la seduta, disponendo che tutta la documentazione di gara sia conservata in un armadio chiuso a chiave, posto negli uffici dell'U.O. Appalti e Contratti, sotto la stretta vigilanza del Segretario della Commissione. Informa che la Commissione si riunirà nuovamente in seduta pubblica in data 29/06/2016 alle ore 9,00 presso la sede dell'U.O. Appalti e Contratti (Corso Garibaldi, 59) per acquisire

l'esito del soccorso istruttorio e procedere all'ammissione ed esclusione delle Imprese partecipanti alla procedura di gara, alla verifica del PASSOE al sorteggio del 10% delle ditte ammesse ai sensi dell'art. 48 del D.lgs 163/2006 e all'apertura delle offerte tecniche (BUSTA B).

IL PRESIDENTE DELLA GARA
F.to Ing. Valerio Bussei

I MEMBRI
F.to Arch. Francesca Guatteri

F.to Ing. Maurizio La Macchia

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Dott.ssa Donatella Oliva

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

C.F. 00209290352

==°==

VERBALE DI AGGIUDICAZIONE A SEGUITO DI PROCEDURA APERTA
indetta sensi degli articoli 54 e 55 del D. Lgs. n. 163/2006.

==°==

SECONDA SEDUTA (PUBBLICA)

==°==

Oggi giorno 29 del mese di giugno dell'anno duemilasedici, ore 9,15 in Reggio Emilia, presso la Sede dell'U.O. Appalti e Contratti della Provincia (Corso Garibaldi, n. 59), si riunisce la Commissione di gara per l'appalto dei lavori sopra indicati.

Il Presidente Ing. Valerio Bussei informa di avere provveduto, con proprio atto prot. n. 15519/8/2016 del 28/06/2016, preso atto dell'impossibilità dell'Ing. La Macchia a continuare a far parte della Commissione, a nominare in sostituzione dello stesso l'ing. Azzio Gatti AP in Servizio presso il Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia della Provincia, il quale dichiara di non trovarsi in situazione di incompatibilità con le imprese partecipanti alla gara; la Commissione di gara risulta pertanto così composta:

Arch. Francesca Guatteri, AP in servizio presso il Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia della Provincia di Reggio Emilia	Membro
Ing. Azzio Gatti in servizio presso il Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia della Provincia di Reggio Emilia	Membro

Funge da segretario verbalizzante la dott.ssa Donatella Oliva, Responsabile dell'U.O Appalti e contratti della Provincia di Reggio Emilia.

La Commissione prende atto che la Ditta Edilcostruzioni di Calbi Nicola ha inviato entro il termine stabilito la documentazione mancante compreso il versamento della sanzione pecuniaria richiesta.

La Commissione rileva che la documentazione amministrativa presentata dalle Ditte partecipanti risulta completa e regolare e pertanto ammette le stesse alla gara.

La Commissione procede al sorteggio di n. 1 ditta partecipante ammessa, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, che risulta essere la seguente:

	Prot.	Ditta	Indirizzo	
1.	14397/8/ 2016	Azimet srl	Via delle Industrie, 20	26041 Casalmaggiore (CR)

La Commissione procede quindi alla verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa e prende atto che la Ditta sorteggiata risulta inserita nell'elenco delle Ditte Certificate SOA predisposto dall'A.N.A.C. - Autorità Nazionale Anticorruzione - sul proprio sito Internet, relativamente alle categorie e classifiche richiesta dalla lettera d'invito e che non è inserita, alla data odierna, nell'elenco in corso di validità predisposto dall'A.N.A.C. - Autorità Nazionale Anticorruzione - "Annotazioni riservate", ai sensi della lettera s) dell'art. 27 del D.P.R. 34/00 e art. 8 D.P.R. 207/2010.

Si procede, quindi, all'apertura delle sole buste B) contenenti la documentazione tecnica ed alla verifica della regolarità formale delle stesse, rilevando che la documentazione tecnica presentata dalle n. 8 ditte partecipanti ammesse risulta regolare, riservandosi comunque un più compiuto esame della stessa in seduta riservata.

La busta C) contenente le offerte "economiche" delle n. 8 Ditte partecipanti ammesse, vengono tutte racchiuse in un'unica busta, sigillata e controfirmata sui vari lembi dal Presidente e dai Membri della Commissione.

Il Presidente e i Membri componenti la Commissione iniziano a sottoscrivere tutte le relazioni tecniche delle Ditte ammesse.

Alle ore 9,55 il Presidente dichiara conclusi i lavori e scioglie la seduta, disponendo che tutta la documentazione di gara, compreso il plico contenente le buste C) , sia conservata in un armadio chiuso a chiave, posto negli uffici dell'U.O. Appalti e Contratti, sotto la stretta vigilanza del Segretario della Commissione, informa che la Commissione si riunirà nuovamente in seduta riservata in data da stabilire presso la sede dell'U.O. Appalti e Contratti (Corso Garibaldi, 59) per iniziare la disamina delle offerte tecniche ed all'assegnazione dei conseguenti punteggi alle varie Ditte offerenti, ed in seduta pubblica successiva per le fasi ivi previste e la proclamazione dell'aggiudicazione provvisoria, presso la Sede dell'U.O. Appalti e Contratti della Provincia.

==°==

IL PRESIDENTE DELLA GARA
F.to Ing. Valerio Bussei

I MEMBRI
F.to Arch. Francesca Guatteri

F.to Ing. Azzio Gatti

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Dott.ssa Donatella Oliva

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

C.F. 00209290352

==°==

VERBALE DI AGGIUDICAZIONE A SEGUITO DI PROCEDURA APERTA

indetta sensi degli articoli 54 e 55 del D. Lgs. n. 163/2006.

==°==

TERZA SEDUTA (RISERVATA)

==°==

Oggi giorno 29 del mese di giugno dell'anno duemilasedici, ore 10,00 in Reggio Emilia, presso la Sede dell'U.O. Appalti e Contratti della Provincia (Corso Garibaldi, n. 59), si riunisce la Commissione di gara per l'appalto dei lavori sopra indicati.

Il Presidente unitamente al plenum della Commissione, nella composizione indicata nella seconda seduta, concordano che, per semplificare la compilazione e la lettura delle tabelle con i relativi parametri di valutazione e punteggi, si procederà ad indicare le Ditte partecipanti con "acronimi" abbreviandone la Denominazione-Ragione sociale, come riportato nella seguente tabella:

	Ditta	Acronimo in Tabelle
1.	Cagozzi Gian Paolo &C. srl	CAGOZZI GIAMPAOLO
2.	R.W.S. srl	R.W.S.
3.	Azimut srl	AZIMUT
4.	Tecton soc. coop	TECTON
5.	Poledil di Montanari Vanna	POLEDIL
6.	Edilcostruzioni di geom. Nicola Calbi in ati con Studio Arte e Restauro	EDILCOSTRUZIONI
7.	Marmioli srl	MARMIOLI
8.	R.E.I. Prog. Srl	R.E.I. PROG

Tale abbreviazione sarà utilizzata per la compilazione di tutte le tabelle riportate nei successivi VERBALI DI AGGIUDICAZIONE, predisposti nelle SEDUTE (RISERVATE), presiedute dal Presidente unitamente al plenum della Commissione.

Il Presidente unitamente al plenum della Commissione, inizia a verificare la regolarità formale delle relazioni tecniche presentate dalle n. 8 ditte partecipanti ammesse e dopo un attento esame delle stesse, rileva che la documentazione tecnica presentata dalle n. 8 ditte risulta formalmente regolare.

La Commissione passa poi a leggere e analizzare le relazioni tecniche delle 8 imprese ammesse, limitatamente al Criterio A): dopo approfondita valutazione comparativa delle relative offerte tecniche presentate, formula giudizi sintetici ed assegna corrispondentemente i singoli punteggi sui distinti elementi presi in considerazione, su vari aspetti ritenuti qualificanti ed elencati analiticamente, tenuto conto delle modalità realizzative degli interventi.

Si riportano di seguito gli esiti della suddetta valutazione.

CRITERIO A, INTERVENTI O DISPOSITIVI IN GRADO DI MIGLIORARE LA DURABILITA' DELLE COPERTURE

Punteggio massimo attribuibile: 20

N.	DITTA PARTECIP.		A (i)
1	CAGOZZI GIAMPAOLO	L'impresa propone di intervenire sul grado di mantenimento della funzionalità del manto di copertura inserendo, in fase di ripassatura del tetto, dei ferma coppi al fine di impedirne lo slittamento, oltre all'inserimento di un pettine ferma passeri.	5
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte di miglioramento della durabilità della copertura risultano non completamente adeguate .	
2	R.W.S	L'impresa propone: <ul style="list-style-type: none"> • fornitura e posa di ganci ferma coppo; • lo spurgo canali di gronda; • valutazione in corso d'opera circa la necessità di sostituzione membrana di impermeabilizzazione. 	5
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte di miglioramento della durabilità della copertura risultano non completamente adeguate .	
3	AZIMUT	L'impresa propone: <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di manto per sottocopertura con sistema ondulina in lastre di fibre organiche bituminose: 390 mq ; • fissaggio di tutto il manto di copertura con ganci fermacoppo 	7
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte di miglioramento della durabilità della copertura risultano piu' che sufficienti .	
4	TECTON	L'impresa propone la fornitura e posa di lastra sottocoppo monostrato di colore nero, spessore 25/10 mm, realizzata con fibre naturali bitumate con profilo ondulato per l'alloggio dei coppi di copertura in laterizio.	6
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte di miglioramento della durabilità della copertura risultano sufficienti .	
5	POLEDIL	L'impresa propone: <ul style="list-style-type: none"> • l'esecuzione di un tavolato in legno di abete con tavole di abete di cm. 2,5 poste ed avvitate sulle strutture lignee sottostanti; • gli eventuali spostamenti delle lattonerie al fine di poter far confluire in modo corretto le acque meteoriche all'interno delle linee di gronda; • posizionamento di tessuto impermeabilizzante e traspirante DIVOROL UNIVERSAL S della ditta Monier al di sotto del manto in coppi; • fissaggio dei coppi con l'utilizzo di appositi ganci di tenuta fissati al tavolato sottostante; • l'installazione in corrispondenza della linea di gronda di una griglietta parapassero in rame PVC o materiale similare, a scomparsa 	8

	Valutazione	Nel loro complesso, le proposte di miglioramento della durabilita' della copertura risultano buone .	
6	EDILCOSTRUZIONI	<p>L'impresa propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la preliminare pulizia della struttura lignea da tutti i depositi incoerenti (guano), parzialmente coerenti e coerenti; • trattamento preservante dell'orditura lignea contro organismi biodeteriogeni soprattutto carie del legno e fughi, attraverso la stesura in piu' riprese a pennello del seguente prodotto: PER-XIL 10 del CTS; • trattamento consolidante in due mani mediante applicazione a pennello dapprima di miscela di prodotto ad alta penetrazione a base di resina alifatica a basso peso molecolare con solvente e fungicida ad ampio spettro di azione costituito da una miscela realizzata con REXIL 50% - WHITE SPIRIT 45% e BIOTIN R 5% del CTS, successivamente in seconda mano a base di resina acrilica PARALOID B-72 8% in soluzione con Dowanol 92% entrambi del CTS; • Realizzazione di un assito dim. 300 x 15/17 cm e di spesso di 28 mm maschiato in larice posto sopra l'ultimo ordine di correntini fissato con viti in acciaio inox alla sottostante struttura originale in grado di rendere calpestabile la copertura e realizzare un piano uniforme per la posa della successiva protezione all'acqua; • posa membrana traspirante ma completamente impermeabile (Strato di TYVEK); • inserimento di sistema di copertura ventilato brevettata Aercoppo formato da elementi distanziatori di supporto; • l'installazione di un sistema anti-volatili attraverso la fornitura e posa di una centralina elettronica alimentata a 230 V, che genera e distribuisce impulsi elettrostatici (picchi di tensione di brevissima durata) su tutti gli elementi strutturali che sono da proteggere. Inoltre, vengono installate particolari barriere meccaniche, con reti in polietilene trattato contro i raggi U.V. atte ad impedire l'accesso ai volatili nelle aperture presenti nel sottotetto. 	10
	Valutazione	Nel loro complesso, le proposte di miglioramento della durabilita' della copertura risultano ottime .	
7	MARMIROLI	<p>L'impresa propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la posa di lastre bitumate ondulate multistrato da posizionare sotto il manto di copertura in coppo e canale direttamente sul supporto ligneo esistente; • trattamento impregnante di tutto il legname che costituisce l'orditura esistente del supporto della copertura con un trattamento curativo insetticida e fungicida dato a spruzzo; • la posa di idonei ganci fermacoppo in rame sull'intera superficie della copertura in numero pari a 16 ganci/mq fissati al supporto sotto stante con idonei chiodi; • la posa di pettini parapassero in polipropilene da posizionare in gronda a protezione della copertura contro l'accesso e la nidificazione di uccelli e piccoli animali); <p>la manutenzione della lattonomie esistenti consistente nella pulizia dalla</p>	8

		vegetazione e sporczia accumulatasi, spazzolatura delle giunzioni, eventuale sigillatura di giunzioni con idoneo silicone ed aspirazione dei canali, eventuale sostituzione dei ganci di supporto mancanti o lesionati dei canali di gronda e dei pluviali e, nel caso dovessero emergere delle mancanze di piccole porzioni di lattaeria, si provvederà al loro inserimento con materiale, forme e sviluppi simili a quelli esistenti	
	Valutazione	Nel loro complesso, le proposte di miglioramento della durabilità della copertura risultano buone	
8	R.E.I. PROG	L'impresa propone: <ul style="list-style-type: none"> • Trattamento xilofago antifungino e stabilizzante delle strutture lignee portanti con SINOTAR insetticida antitarlo residuale inodore incolore; • in caso di necessità, un consolidamento strutturale del legno (in particolar modo nelle testate) con l'utilizzo di Paraloid B7~ in una diluzione del 20% in più mani date per impregnazione a riempimento di eventuali microfori o microlesioni formatesi all'interno della struttura lignea; • fissaggio coppi, ove necessario, con calce ed inerti. 	5
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte di miglioramento della durabilità della copertura risultano non completamente adeguate .	

I punteggi sopra assegnati dalla Commissione al criterio qualitativo A “Interventi o dispositivi in grado di migliorare la durabilità della copertura (Punti max 20)” vengono automaticamente trasformati in coefficienti da zero ad uno e moltiplicati per i corrispondenti sub-punteggi sulla base della seguente formula:

$$20 \cdot a(i) / a(\max)$$

CRITERIO A			
ditta	giudizio commissione (1-10) a(i)	a(i)/a(max)	punteggio: 20*a(i)/a(max)
Cagozzi Giampaolo	5	0,5000	10,00000
R.W.S.	5	0,5000	10,00000
Azimut	7	0,7000	14,00000
Tecton	6	0,6000	12,00000
Poledil	8	0,8000	16,00000
Edilcostruzioni	10	1,0000	20,00000
Marmioli	8	0,8000	16,00000
R.E.I. Prog	5	0,5000	10,00000

Alle ore 11.00 il Presidente dichiara conclusi i lavori e scioglie la seduta, disponendo che tutta la documentazione di gara sia conservata in un armadio chiuso a chiave, posto negli uffici dell'U.O. Appalti e Contratti, sotto la stretta vigilanza del Segretario della Commissione, informa che la Commissione si riunirà nuovamente in seduta riservata in data da stabilire presso la sede dell'U.O. Appalti e Contratti (Corso Garibaldi, 59) per continuare la disamina

delle offerte tecniche e procedere all'assegnazione dei conseguenti punteggi alle varie Ditte offerenti, ed in seduta pubblica successiva per le fasi ivi previste e la proclamazione dell'aggiudicazione provvisoria.

==°==

IL PRESIDENTE DELLA GARA
F.to Ing. Valerio Bussei

I MEMBRI
F.to Arch. Francesca Guatteri

F.to Ing. Azzio Gatti

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Dott.ssa Donatella Oliva

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
C.F. 00209290352

==°==

VERBALE DI AGGIUDICAZIONE A SEGUITO DI PROCEDURA APERTA
indetta sensi degli articoli 54 e 55 del D. Lgs. n. 163/2006.

==°==

QUARTA SEDUTA (RISERVATA)

==°==

Oggi giorno 1 del mese di luglio dell'anno duemilasedici, ore 8,45 in Reggio Emilia, presso la Sede dell'U.O. Appalti e Contratti della Provincia (Corso Garibaldi, n. 59), si riunisce la Commissione di gara per l'appalto dei lavori di cui sopra.

Il Presidente unitamente al plenum della Commissione, nella composizione indicata nella seconda seduta, prosegue la disamina della documentazione tecnica presentata dalle 8 imprese concorrenti ammesse alla gara.

La Commissione legge e analizza le relazioni tecniche delle 8 imprese ammesse, limitatamente al criterio B): dopo approfondita valutazione comparativa delle relative offerte tecniche presentate, formula giudizi sintetici ed assegna corrispondentemente i singoli punteggi sui distinti elementi presi in considerazione, su vari aspetti ritenuti qualificanti ed elencati analiticamente, tenuto conto delle modalità realizzative degli interventi. Si riportano di seguito gli esiti della suddetta valutazione.

CRITERIO B, SISTEMI E/O DOTAZIONI DI SICUREZZA UTILIZZABILI ANCHE DOPO LO SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE, COMPATIBILI CON IL VINCOLO STORICO PAESAGGISTICO DELL'IMMOBILE

Punteggio massimo attribuibile: 20

N.	DITTA PARTECIP.		B (i)
1	CAGOZZI GIAMPAOLO	L'impresa propone l'installazione di un sistema anticaduta realizzato da linea flessibile orizzontale tipo C. La linea è composta da telai elementari adiacenti. in grado di operare singolarmente ed al contempo attivare un mutuo assorbimento proporzionale al carico d'esercizio in caso di arresto caduta. I dispositivi di ancoraggio strutturale sono in acciaio zincato a caldo, calcolati per reagire ai carichi indicati dalle norme tecniche: UNI 795/2012 ed UNI 11578/2015 sia in posizione terminale che intermedia.	6
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte dei sistemi e dotazioni di sicurezza utilizzabili anche dopo lo smantellamento del cantiere e compatibili con il vincolo storico paesaggistico dell'immobile risultano sufficienti	
2	R.W.S	L'impresa propone l'installazione di una linea vita attraverso la predisposizione di ganci in acciaio a cui sarà collegato un cavo in acciaio inox. Questo cavo avrà a entrambe le estremità un'asola a cui sarà possibile agganciarsi con la fune. Le funi sono a basso impatto visivo. Ogni elemento sarà posizionato ogni 2 m per un totale di 18 ganci per coprire tutta la copertura in piena sicurezza. Tutti gli elementi proposti sono in classe A1.	7

	valutazione	Nel loro complesso, le proposte dei sistemi e dotazioni di sicurezza utilizzabili anche dopo lo smantellamento del cantiere e compatibili con il vincolo storico paesaggistico dell'immobile risultano piu' che sufficienti	
3	AZIMUT	L'impresa propone la realizzazione di sistema di sicurezza anticaduta dall'alto TIPO A (secondo uni en 795) per accesso in sicurezza a tutta la copertura attraverso ganci in fune inox diametro 6 MM AISI 316 di lunghezza 70 mm con ancoraggio su travi di legno con vite da legno.	7
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte dei sistemi e dotazioni di sicurezza utilizzabili anche dopo lo smantellamento del cantiere e compatibili con il vincolo storico paesaggistico dell'immobile risultano piu' che sufficienti	
4	TECTON	L'impresa propone di installare una linea vita conforme alla norma EN 795:2002 tipo C, comprensiva dei dispositivi di sicurezza che utilizzano linee di ancoraggio flessibili orizzontali, costituita da una fune metallica tesata tra due o più elementi fissati a supporti adeguatamente dimensionati, con un assorbitore di energia montato all'estremità della linea, che dissipa energia in caso di caduta dell'operatore. Le torrette inserite nella proposta sono sezionabili e quindi permettono di portarle a filo colmo in modo da rendere la linea il meno visibile possibile. I ganci sono sotto coppo/tegola quindi praticamente invisibili.	7
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte dei sistemi e dotazioni di sicurezza utilizzabili anche dopo lo smantellamento del cantiere e compatibili con il vincolo storico paesaggistico dell'immobile risultano piu' che sufficienti	
5	POLEDIL	L'impresa propone: <ul style="list-style-type: none"> • La realizzazione di linea vita a struttura deformabile eseguita con pali in alluminio deformabili e sezionabili all'altezza desiderata e fissati alla struttura in legno sottostante mediante viti autoperforanti e con posa di idonea lattoneria in piombo in aderenza ai medesimi paletti. Fornitura e posa di cavo in acciaio inox posto in prossimità e in aderenza al manto di copertura, compreso la fornitura e posa di dissipatore di energia in acciaio inox; • la formazione di un punto di accesso dalla copertura realizzato con lucernario in rame e vetro antisfondamento, avente una dimensione minima per poter far accedere una persona al di sopra della copertura o, in alternativa un punto di ancoraggio sulla linea di gronda della copertura con sbarco in quota da esterno; • in corrispondenza del piano di uscita verrà posto un idoneo gancio di attacco per potersi collegare con i sistemi anti caduta (imbragatura), prima dell'uscita dell'operatore da zona protetta del sottotetto ai supporti di sicurezza che collegano la linea vita principale; • la fornitura di imbragatura con supporti a corpetto dorsale e cosciale oltre ad un armadetto che contenga il materiale legato agli aspetti di sicurezza 	8
	Valutazione	Nel loro complesso, le proposte dei sistemi e dotazioni di sicurezza utilizzabili anche dopo lo smantellamento del cantiere e compatibili con il vincolo storico paesaggistico dell'immobile risultano buone	

6	EDILCOSTRUZIONI	L'impresa propone un sistema anticaduta costituito da linee orizzontali flessibili e da ancoraggi puntuali. Si prevede per ogni falda la fornitura e la posa in opera di linee vita a bassissimo impatto visivo, certificata a norma UNI EN 795 in classe C composta da cavo 08 mm a 49 fili in acciaio Inox Aisi 316 e piastra di ancoraggio in acciaio inox Aisi 304 decapata tipo "Sicurpal L VB". Una serie di ancoraggi fissi di classe A in acciaio INOX AISI 304 elettrolucidato (o zincato) supplementari fissati sottotegola posti ad un interasse inferiore a due metri saranno disposti in ausilio della linee vita.	7
	Valutazione	Nel loro complesso, le proposte dei sistemi e dotazioni di sicurezza utilizzabili anche dopo lo smantellamento del cantiere e compatibili con il vincolo storico paesaggistico dell'immobile risultano piu' che sufficienti	
7	MARMIROLI	L'impresa propone un sistema anticaduta "Gancio sottotegola P50" della ditta SicurLive, un dispositivo di ancoraggio progettato e certificato secondo la UNI EN 795:2012/UNI 11578:2015 - tipo A. Il punto di ancoraggio P50 è costituito da un tirante in fune ed anima di metallica del tipo redance-redance collegabile da un lato al sistema di fissaggio del dispositivo di ancoraggio e dall'altro al dispositivo di protezione individuale. I ganci sottotegola, distribuiti sull'intera copertura ad una distanza non maggiore di 2,00 ml tra di loro, sono realizzati in acciaio inox A4 Al SI 316 a norma DIN 113 diametro 6 mm, con rondella grembialina in acciaio zincato e lunghezza variabile in relazione alle caratteristiche della copertura da 25 a 250 cm. La portata di ogni singolo gancio è di 400 kg.	7
	Valutazione	Nel loro complesso, le proposte dei sistemi e dotazioni di sicurezza utilizzabili anche dopo lo smantellamento del cantiere e compatibili con il vincolo storico paesaggistico dell'immobile risultano piu' che sufficienti	
8	R.E.I. PROG	L'impresa propone: <ul style="list-style-type: none"> • l'installazione di una linea vita fissata in colmo e posizionata la fune a lato del colmo, risultando quindi praticamente invisibile. I meccanismi di ancoraggio di sicurezza sono costituiti in Acciaio Inox AISI 304; • linea vita secondaria di sicurezza tra ingresso botola e linea vita permanente; • per quanto concerne l'accessibilita' al sottotetto viene prevista una scala retrattile a botola sul vano parete dove insiste attualmente una scala con appoggi metallici ad U inseriti verticalmente nella muratura. La scala scompare completamente nell'apposito cassonetto con un meccanismo a pantografo; • tra il sottotetto e il tetto viene prevista una scala di accesso alla botola; • la messa in sicurezza del percorso che va dall'entrata al sottotetto fino all'ingresso della botola di accesso al tetto, mediante la realizzazione di una passerella munita di corrimano. 	8
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte dei sistemi e dotazioni di sicurezza utilizzabili anche dopo lo smantellamento del cantiere e compatibili con il vincolo storico paesaggistico dell'immobile risultano buone	

I punteggi sopra assegnati dalla Commissione al criterio qualitativo B, "sistemi e/o dotazioni di sicurezza utilizzabili anche dopo lo smantellamento del cantiere, compatibili con il vincolo storico paesaggistico dell'immobile (punti max 20)" vengono automaticamente trasformati in coefficienti da zero ad uno e moltiplicati per i corrispondenti sub-punteggi sulla base della seguente formula:

$$20 \cdot b(i) / b(\max)$$

CRITERIO B			
ditta	giudizio commissione (1-10) b(i)	b(i)/b(max)	punteggio: 20*b(i)/b(max)
Cagozzi Giampaolo	6	0,7500	15,00000
R.W.S.	7	0,8750	17,50000
Azimut	7	0,8750	17,50000
Tecton	7	0,8750	17,50000
Poledil	8	1,0000	20,00000
Edilcostruzioni	7	0,8750	17,50000
Marmioli	7	0,8750	17,50000
R.E.I. Prog	8	1,0000	20,00000

Il Presidente, unitamente al plenum della Commissione, decidono di posticipare la seconda seduta pubblica al giorno 29 luglio 2016, alle ore 10,00.

Alle ore 12,00 il Presidente dichiara conclusi i lavori e scioglie la seduta, disponendo che tutta la documentazione di gara sia conservata in un armadio chiuso a chiave, posto negli uffici dell'U.O. Appalti e Contratti, sotto la stretta vigilanza del Segretario della Commissione, informa che la Commissione si riunirà nuovamente in seduta riservata in data da stabilire presso la sede dell'U.O. Appalti e Contratti (Corso Garibaldi, 59) per continuare la disamina delle offerte tecniche e procedere all'assegnazione dei conseguenti punteggi alle varie Ditte offerenti, ed in seduta pubblica successiva per le fasi ivi previste e la proclamazione dell'aggiudicazione provvisoria.

==°==

IL PRESIDENTE DELLA GARA
F.to Ing. Valerio Bussei

I MEMBRI
F.to Arch. Francesca Guatteri

F.to Ing. Azzio Gatti

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Dott.ssa Donatella Oliva

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

C.F. 00209290352

==°==

VERBALE DI AGGIUDICAZIONE A SEGUITO DI PROCEDURA APERTA
indetta sensi degli articoli 54 e 55 del D. Lgs. n. 163/2006.

==°==

QUINTA SEDUTA (RISERVATA)

==°==

Oggi giorno 18 del mese di luglio dell'anno duemilasedici, ore 9,15 in Reggio Emilia, presso la Sede dell'U.O. Appalti e Contratti della Provincia (Corso Garibaldi, n. 59), si riunisce la Commissione di gara per l'appalto dei lavori di cui sopra.

Il Presidente comunica che con lettera Prot. n. 16760 del 13/07/2016, trasmessa tramite pec, le n. 8 Ditte partecipanti sono state informate che *la 2^a seduta pubblica, già prevista per il giorno 18 luglio 2016 alle ore 14,30, è posticipata al giorno 29 luglio 2016 alle ore 10,00 presso la Sede della Provincia in Corso Garibaldi, 59 – 1° piano.*

Il Presidente unitamente al plenum della Commissione, composta come indicato alla seconda seduta, prosegue la disamina della documentazione tecnica presentata dalle 8 imprese concorrenti ammesse alla gara.

La Commissione legge e analizza le relazioni tecniche delle 8 imprese ammesse, limitatamente al criterio C), sub criterio a): dopo approfondita valutazione comparativa delle relative offerte tecniche presentate, formula giudizi sintetici ed assegna corrispondentemente i singoli punteggi sui distinti elementi presi in considerazione, su vari aspetti ritenuti qualificanti ed elencati analiticamente, tenuto conto delle modalità realizzative degli interventi. Si riportano di seguito gli esiti della suddetta valutazione.

SUB-CRITERIO Ca, INTERVENTI MIGLIORATIVI DEL RESTAURO PREVISTO NEL PROGETTO DELLA FACCIATA: TECNICHE DI FISSAGGIO DI INTONACI E SUPPORTI PITTORICI

Sub - Punteggio massimo attribuibile: 10

N.	DITTA PARTECIP.		Ca(i)
1	CAGOZZI GIAMPAOLO	L'impresa propone: <ul style="list-style-type: none">• di procedere con cautela alla fermatura di superfici in fase di distacco con l'uso di carta giapponese e fissativo acrilico Acryl 33 e alla spolveratura con pennelli a setola morbida al fine di eliminare eventuali depositi incoerenti;• le porzioni di intonaco interessate da decoesione verranno prefissate con prodotto consolidante;• di rimuovere le parti di intonaco cementizio incongrue;• di eseguire salvabordi e sigillatura per consentire la corretta iniezione di prodotto consolidante a basso peso specifico al fine di ripristinare il collegamento nei distacchi tra intonaco e supporto murario mediante l'utilizzo di "Boiaccia iniezione 50 -	6

		<p>Calchera San Giorgio (boiacche costituite da legante totalmente idraulico privo di calce libera);</p> <ul style="list-style-type: none"> • quanto sopra al fine di non modificare la traspirabilità della muratura evitando fenomeni di condensazione, formazione di muffe e batteri preservando gli intonaci e le eventuali decorazioni pittoriche presenti. 	
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente sia alle tecniche di fissaggio degli intonaci che dei supporti pittorici risultano sufficienti .	
2	R.W.S	<p>L'impresa propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un intervento di preconsolidamento delle zone che superficialmente si presentano molto disgregate e in stato di polverizzazione con l'impiego di prodotti naturali inorganici a base di nanocalci costituito da particelle di calce spenta con dimensioni nel dominio dei materiali nano - strutturali disperse in alcool isopropilico (tipo Nanorestore); • successivo intervento di consolidamento profondo delle zone distaccate con esecuzione di fori con trapano, stuccatura delle fessurazioni, pulitura dei fori ed esecuzione delle iniezioni con materiali riempitivi tipo Ledan TB e inseriremo perni in vetro-resina di diametro 2-6 mm. e di lunghezza variabile dai 3 ai 6 cm annegati in caseato di calce; • stuccatura finale con malta a base di grassello di calce, sabbia e polvere di pietra; • se necessaria, puntellazione di sicurezza dell'intonaco 	7
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente sia alle tecniche di fissaggio degli intonaci che dei supporti pittorici risultano più che sufficienti .	
3	AZIMUT	<p>L'impresa propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'uso localizzato di velature protettive con carta giapponese; • adozione di leggeri puntelli elastici, durante l'iniezione del consolidante, con piani rivestiti da spugna morbida, che consentiranno la ricollocazione in sito dei distacchi maggiori e una riduzione delle deformazioni superficiali più evidenti, rendendo più efficiente il ripristino dell'adesione tra intonaci e supporto; • per ridurre la bagnatura eccessiva degli intonaci si propone di utilizzare stucchi da iniezione specifici che non richiedano bagnature preventive (tipo Ledan TB1); • la soffiatura con mezzi manuali e l'iniezione di modeste quantità di acqua e alcool etilico in proporzione 2:1 al fine di ottenere la rimozione dei residui e delle polveri depositate all'interno delle intercapedini da colmare; • nel caso di zone con forti decoesioni degli strati interni si potrà preventivamente procedere con iniezioni localizzate di consolidante inorganico (nanocalci disperse in alcool isopropilico o esteri di silicio diluiti in alcool etilico). 	6
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente sia alle tecniche di fissaggio degli intonaci che dei supporti pittorici risultano sufficienti .	

4	TECTON	<p>L'impresa propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la rimozione della polvere e depositi incoerenti a mezzo di pennellesse e piccoli aspiratori oltre alla pulitura manuale a secco di depositi superficiali parzialmente coerenti a mezzo di spugne sintetiche ed eventuale rimozione dei depositi, ove possibile, con leggera tamponatura con acqua distillata e spugne naturali; • un intervento di fermatura preventiva di zone di decoesione, pulverulenza e/o scaglie distaccate di pellicola pittorica tramite soluzione di caseinato d'ammonio con acqua di calce filtrata. In caso di eventuali distacchi dell'intonaco pittorico in pericolo di caduta si procede ad iniezioni localizzate di malta consolidante tipo PLM-I con l'ausilio di velinature di rinforzo e protezione con carta giapponese e/o garze di cotone applicate con Klucel; • il consolidamento finale degli strati preparatori prevede che tutte le lesioni o fessure presenti dovranno essere provvisoriamente tamponate o stuccate con materiali idonei con la massima accuratezza, al fine di impedire la fuoriuscita del composto consolidante compromettendo la cromia della pittura circostante. La pulitura delle cavità, createsi tra l'intonaco pittorico e l'arriccio e/o la muratura di supporto dovrà essere molto approfondita e realizzata mediante l'aspirazione del residuo di sporco e della malta decoesa presente. Dato lo stato di conservazione precario degli intonaci si eviteranno le operazioni di bagnatura delle cavità con acqua procedendo con iniezioni di malta fluida tipo PLM-I, a base di calce naturale, desalinizzata ed a basso peso specifico provvedendo ad asportare l'eventuale fuoriuscita di consolidante in eccesso. Successivamente si provvede ad una accurata puntellatura di contrasto della zona, interponendo un foglio di carta giapponese, il tutto per assicurare la fermatura e riadesione del distacco. 	9
	valutazione	<p>Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente sia alle tecniche di fissaggio degli intonaci che dei supporti pittorici risultano piu' che buone</p>	
5	POLEDIL	<p>L'impresa propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la mappatura del materico con analisi del degrado a resa grafica su tavola, affinché si possano individuare le diverse tipologie di materie, tecniche esecutive e degrado presenti su tutto l'apparato di facciata della chiesa; • analisi del grado di adesione degli intonaci al supporto murario attraverso operazione di nocatura sul 100% della superficie; • velinatura cautelativa, propedeutica e puntuale con Alcool Polivinilico del c.t.s., previa interposizione di carta giapponese, sulle zone della superficie interessate da fenomeni di decoesione della pellicola pittorica; • stuccature salvabordo, al fine di creare una barriera al successivo intervento di consolidamento profondo fra supporto murario ed intonaco, con calce idraulica esente da Sali solubili e sabbia fine, nel rispetto dell'intonaco originale. • opere di consolidamento profondo con iniezioni e microiniezioni di 	6

		Boiaccia 50 e 100 di Calchèra San Giorgio (a seconda della necessità e della situazione di distacco), al fine di fissare le parti ed ottenere il primitivo ancoraggio tra intonaco e supporto murario; <ul style="list-style-type: none"> • opere di fissaggio della pellicola pittorica a pennello con PEOVAL 33 del C.t.s. previa interposizione di carta giapponese, da eseguirsi su tutto il paramento di facciata. Questo Intervento si rende necessario su tutto l'apparato pittorico affinché lo strato pittorico ritrovi l'originale adesione all'intonaco. 	
	Valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente sia alle tecniche di fissaggio degli intonaci che dei supporti pittorici risultano sufficienti .	
6	EDILCOSTRUZIONI	L'impresa propone: <ul style="list-style-type: none"> • applicazione di bendaggio di sostegno e di protezione su parti in pericolo di caduta al fine di sostenere l'intonaco, mediante l'applicazione di soluzione di Paraliod B72 al 8% in solvente Dowanol PM previa interposizione di carta giapponese composta da mix di canapa di Manila da polpa di carta decolorata e poliammino epicloridrina resistente all'acqua e di grammatura 22g/mq (Tipo Bollorè CTS S.r.l.) e/o <i>velati</i> no di garza in cotone puro tessuto a telaio con trama di n° fili x cm in trama ordito 12x8 (CTS S.r.l.). Una <i>volta</i> conclusa la fase di consolidamento si provvede alla rimozione del bendaggio e dei residui di adesivo mediante solventi Dowanol o Acetone; • operazione di ristabilimento dell'adesione tra supporto murario ed intonaco mediante iniezioni di malta a base di leganti idraulici ed inerti selezionati a basso contenuto salino opportunamente additivato per evitare fenomeni di ritiro, esente da sali efflorescibili (tipo PLM-I CTS s.r.l.) additivata con soluzione acquosa ali' 8% di resina acrilica (Tipo Acril 33 CTS S.r.l.) previa pulitura delle tasche lavaggio con soluzione acquosa di alcol etilico al 50%; • per quanto attiene la ristabilitura della pellicola pittorica l'impresa propone delle analisi di laboratorio diffuse sulla facciata ed eventualmente, esclusivamente su porzioni soggetti a fenomeni di polverizzazione particolarmente estese sulla parte bassa della facciata in presenza di solfati, il trattamento desalinizzante con impacchi di acqua deionizzata . Il fissaggio potrà avvenire mediante applicazione di resina acrilica in soluzione acquosa al 5 % massimo. Resina con ottime caratteristiche di stabilità; 	7
	Valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente sia alle tecniche di fissaggio degli intonaci che dei supporti pittorici risultano più che sufficienti .	
7	MARMIROLI	L'impresa propone: <ul style="list-style-type: none"> • una fase iniziale di preconsolidamento delle superfici più decoese con un leggero fissaggio con materiali reversibili (alcol polivinilico) tramite velature e iniezioni localizzate e l'esecuzione di salvabordi per le aree pericolanti; • operazioni di consolidamento con ponti di resine e successiva impernatura con microperni degli intonaci staccati dal supporto murario, iniezioni di malte a basso peso specifico tipo PLM A e trattamento di consolidamento 	8

		<p>degli intonaci disgregati con sostanze basso-molecolari con potere penetrante quali il silicato di etile;</p> <ul style="list-style-type: none"> • operazioni di consolidamento, dopo un'accurata perimetrazione dei distacchi, attraverso iniezioni ripetute un sistema di ponti di resine epossidiche bicomponenti al fine di mettere in sicurezza le aree localizzate, poi il fissaggio con l'inserimento di microperni in vetroresina in foro, preventivamente aspirato, pulito ad alcool, e riempito con resina epossidica o con alluminato di calcio nelle zone più delicate; • sulle superfici, dove si è disgregato anche il trattamento di restauro con il polimero acrilico di sintesi individuato nei quattro i prelievi sottoposti ad analisi FT/IR, è utile procedere con consolidanti inorganici che per reazione chimica formano nuovi prodotti penetranti poco solubili che si legano alle componenti minerali dell'intonaco come l'estere etilico dell'acido silicico (silicato d'etile) a bassissima viscosità per ottenere una penetrazione profonda nell'intonaco, con applicazioni ripetute sino a saturazione. 	
	Valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente sia alle tecniche di fissaggio degli intonaci che dei supporti pittorici risultano buone .	
8	R.E.I. PROG	<p>L'impresa propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per quanto riguarda i distacchi dell'intonaco dal supporto murario, le riadesioni mediante l'utilizzo di boiaccia di calce idraulica premiscelata fluidificata per restauro NHL3 inserita mediante l'utilizzo di siringhe e/o pipette; • per quanto riguarda i distacchi degli strati di intonaco tra di loro, di procedere mediante una boiaccia di calce NHL3 addizionata con inerti finissimi. Nei casi estremi di spessore sottile la stessa boiaccia di cui sopra, verrà miscelata con resina acrilica in emulsione al 5% (ex Primal AC33, avendo cura di ripulire le superfici circostanti dagli eccessi di prodotto). • per quanto riguarda i distacchi della pellicola pittorica dall'intonachino si propone l'utilizzo di una nano calce messa a punto dall'Università degli Studi di Firenze con il CSGI (Consorzio che ha poi brevettato il prodotto) e già sperimentata su monumenti di pregio. Tale prodotto (Nanorestore Plus") consolidando sia il substrato e che la pellicola pittorica fino ad una profondità di circa 30micron risolve anche il problema dei distacchi della pellicola pittorica dal supporto, ma nell'eventualità di distacchi notevoli sarà discrezione del restauratore utilizzare miratamente il metodo tradizionale con carta giapponese ed iniezioni di resina acrilica, avendo cura di togliere e pulire perfettamente dai residui di prodotto la zona circostante. 	7
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente sia alle tecniche di fissaggio degli intonaci che dei supporti pittorici risultano più che sufficienti .	

I punteggi sopra assegnati dalla Commissione al criterio C, sub-criterio ca), "interventi migliorativi del restauro previsto nel progetto della facciata: tecniche di fissaggio di intonaci e supporti pittorici (punti max 10)" vengono automaticamente trasformati in coefficienti da zero ad uno e moltiplicati per i corrispondenti sub-punteggi sulla base della seguente formula:

$$Ca(i) = 10 * ca(i) / ca(max)$$

CRITERIO C – SOTTO CRITERIO A			
ditta	giudizio commissione (1-10) Ca(i)	ca(i)/ca(max)	punteggio: 10*ca(i)/ca(max)
Cagozzi Giampaolo	6	0,6667	6,66667
R.W.S.	7	0,7778	7,77778
Azimut	6	0,6667	6,66667
Tecton	9	1,0000	10,00000
Poledil	6	0,6667	6,66667
Edilcostruzioni	7	0,7778	7,77778
Marmioli	8	0,8889	8,88889
R.E.I. Prog	7	0,7778	7,77778

Alle ore 12,30 il Presidente dichiara conclusi i lavori e scioglie la seduta, disponendo che tutta la documentazione di gara sia conservata in un armadio chiuso a chiave, posto negli uffici dell'U.O. Appalti e Contratti, sotto la stretta vigilanza del Segretario della Commissione, informa che la Commissione si riunirà nuovamente in seduta riservata in data da stabilire presso la sede dell'U.O. Appalti e Contratti (Corso Garibaldi, 59) per continuare la disamina delle offerte tecniche e procedere all'assegnazione dei conseguenti punteggi alle varie Ditte offerenti, ed in seduta pubblica successiva per le fasi ivi previste e la proclamazione dell'aggiudicazione provvisoria.

==°==

IL PRESIDENTE DELLA GARA
F.to Ing. Valerio Bussei

I MEMBRI
F.to Arch. Francesca Guatteri

F.to Ing. Azzio Gatti

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Dott.ssa Donatella Oliva

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

C.F. 00209290352

==°==

VERBALE DI AGGIUDICAZIONE A SEGUITO DI PROCEDURA APERTA

indetta sensi degli articoli 54 e 55 del D. Lgs. n. 163/2006.

==°==

SESTA SEDUTA (RISERVATA)

==°==

Oggi giorno 19 del mese di luglio dell'anno duemilasedici, ore 8,30 in Reggio Emilia, presso la Sede dell'U.O. Appalti e Contratti della Provincia (Corso Garibaldi, n. 59), si riunisce la Commissione di gara per l'appalto dei lavori di cui sopra

Il Presidente unitamente al plenum della Commissione, composta come indicato alla seconda seduta, prosegue la disamina della documentazione tecnica presentata dalle 8 imprese concorrenti ammesse alla gara.

La Commissione legge e analizza le relazioni tecniche delle 8 imprese ammesse, limitatamente al criterio C), sub criterio cb): dopo approfondita valutazione comparativa delle relative offerte tecniche presentate, formula giudizi sintetici ed assegna corrispondentemente i singoli punteggi sui distinti elementi presi in considerazione, su vari aspetti ritenuti qualificanti ed elencati analiticamente, tenuto conto delle modalità realizzative degli interventi. Si riportano di seguito gli esiti della suddetta valutazione.

SUB-CRITERIO Cb, INTERVENTI MIGLIORATIVI DEL RESTAURO PREVISTO NEL PROGETTO DELLA FACCIATA: TECNICHE DI PULIZIA DELLE SUPERFICI DECORATE

Sub - Punteggio massimo attribuibile: 10

N.	DITTA PARTECIP.		Cb (i)
1	CAGOZZI GIAMPAOLO	L'impresa propone prove di pulitura di tipo meccanico con l'ausilio di detersivi ammorbidenti e disinfettanti. Più precisamente si procede ammorbidendo lo strato di patina biologica attraverso impacchi di polpa di cellulosa imbevuta di "Biocida 103 - Calchera" (tale prodotto è un liquido concentrato di sostanze attive per la preparazione di soluzioni da impiegarsi su superfici come intonaci, materiali lapidei legno, ecc. microbiologicamente infette; è composto da una miscela di n-ottil-isotiazolinone [OIT) e Sale di Ammonio Ouaternario e presenta un ampio spettro di attività contro funghi, licheni, alghe e batteri gram-positivi e gram-negativi), ma frapponendo carta giapponese tra il muro e la polpa di cellulosa. Una volta ammorbidito lo strato da rimuovere, si procederà con una leggera pulitura meccanica esercitata a tampone al fine di proteggere gli "intonaci non particolarmente tenaci".	7
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di pulizia delle superfici decorate risultano più che sufficienti.	

2	R.W.S	L'impresa propone l'esecuzione di un preconsolidamento mediante microiniezioni di caseinato di ammonio diluito in acqua demineralizzata al 2,9%, per la completa riadesione e reidratazione del pigmento distaccato. In alcuni casi saranno necessari, come previsto da progetto dei bendaggi sulle zone in pericolo di caduta. Successive saranno le operazioni di pulitura a secco, inizialmente mediante l'uso di aspiratori e pennelli a setola morbida e successivamente con spugne vulcanizzate (Wishab), come richiesto da progetto. Dalle analisi è risultata la presenza di patine biologiche, si propone dunque di proseguire con il trattamento di tali microorganismi con il prodotto più idoneo dettato dai risultati delle indagini diagnostiche da eseguire. La pulitura ad umido sarà successiva e sarà anche di risciacquo del prodotto applicato. Per quanto riguarda le superfici di intonaco si eseguirà una pulitura controllata con vaporella la quale permette di rimuovere i depositi meno aderenti senza andare ad intaccare le superfici, mentre per gli intonaci decorati si eseguirà una pulitura a umido con l'interposizione di carta giapponese.	6
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di pulizia delle superfici decorate risultano sufficienti .	
3	AZIMUT	L'impresa propone: <ul style="list-style-type: none"> •Visto la presenza riscontrata dalle analisi di polimeri acrilici nella pellicola pittorica, la rimozione della resina con solventi chetonici (acetone, dimetilchetone) per dilavamento e precipitazione della resina disciolta con spugne inumidite e con l'uso localizzato di emulsioni acquose con tensioattivi anionici e miscele di solventi specifici per la rimozione dei protettivi acrilici; •eventuali settori colpiti da forti decoesioni del colore potranno essere preventivamente consolidate con applicazioni localizzate di consolidante inorganico (nanoparticelle di idrossido di calcio disperse in alcol etilico, a concentrazione da definirsi dopo prove di permeabilità) perfettamente compatibili e affini ai materiali carbonatici originali. •per la disinfezione e la rimozione delle patine algali, diffuse sia nella pellicola pittorica che negli strati superficiali dell'intonaco, si propone d'intervenire con applicazioni ripetute di biocidi a base di cloruro di benzalconio e sali quaternari di ammonio, intercalate dall'asportazione con spugne, bisturi e leggera spazzolatura con spazzolini morbidi di setola o nylon. L'impiego di soluzioni sature di ammonio carbonato potrà essere generalizzato come agente desolfatante e ricarbonatante, constatata la presenza di solfati di neoformazione in molti dei campioni indagati dalle analisi microchimiche. 	7
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di pulizia delle superfici decorate risultano più che sufficienti .	
4	TECTON	L'impresa propone due tipi di pulitura: <ul style="list-style-type: none"> • Zone dove sono ancora in essere le cromie originali con sollevamento della pellicola pittorica e dove sono localizzati annerimenti e scoloriture. Si propone un metodo di intervento 	8

		<p>che agisca soltanto sul livello superficiale e che sia in grado di eliminare gradualmente tutti gli strati sovrapposti senza la necessità di agire meccanicamente sulla superficie utilizzando il gel di agar destrutturato commercialmente chiamato Nevek. L'impasto può essere applicato direttamente sulla superficie pittorica o interponendo la carta giapponese. Al momento della sua rimozione offre la sicurezza di ridurre al minimo qualsiasi rischio di distacco di particelle pittoriche disgregate che, nel caso di distacchi dal substrato, rimangono protette dallo strato di carta a contatto con la parete, permettendo di risolvere immediatamente le criticità con i metodi abituali. Per l'eliminazione dei materiali parzialmente o completamente insolubili presenti sulla superficie pittorica (attacchi biologici, chiazze di origine fungina, veli biancastri di tipo inorganico) può essere aggiunto al Nevek un terzo elemento chelante, con l'obiettivo di legare gli ioni metallici presenti in queste sostanze, per renderle solubili e procedere alla loro estrazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Restanti zone: passaggio con spugne naturali inumidite con acqua deionizzata interponendo carta giapponese e utilizzando, in presenza di macchie ed efflorescenze più consistenti, impacchi di due strati di carta giapponese stesa con acqua deionizzata e/o soluzione in percentuale di bicarbonato d'ammonio. Impacco con carta giapponese, sepiolite e soluzione satura di carbonato d'ammonio in presenza di macchie e sporco particolari. Rimozione di velature d'imbianchimento superficiale mediante impiego di resine a scambio ionico del tipo cationico. Completo risciacquo con spugne naturali ed acqua deionizzata. In presenza di zone condotte a secco (tempera) si potrà integrare la pulitura mediante l'applicazione di impacchi di carta giapponese di grammatura idonea applicati con acqua emineralizzata e/o applicazioni di resine a scambio ionico del tipo anionico o spugne apposite. Ove possibile si impiegheranno soluzioni blande di bicarbonato di ammonio. Eventuali impacchi assorbenti a base di sepiolite e polpa di carta per estrarre definitivamente residui salini o macchie di sostanze organiche. 	
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di pulizia delle superfici decorate risultano buone .	
5	POLEDIL	<p>L'impresa propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> •una prima fase di pulitura su tutto l'apparato pittorico con pennelli a setola naturale e morbida, per rimuovere il primo strato di polveri e particellato incoerente; •una seconda fase di pulitura ad umido, non invasiva né traumatica nei confronti del manufatto, con acqua distillata tamponata con spugne marine, previa interposizione di carta giapponese. In presenza di depositi più coerenti e di croste nere, si adotterà una soluzione a base di Carbonato di Ammonio del C.t.s supportata da Polpa di Carta Arbocel della c.t.s, previa velinatura cautelativa. •trattamento biocida a spruzzo e puntuale, con prodotto Biotin T del C.t.s. •L'impresa propone inoltre per la scalinata di ingresso i seguenti 	7

		<p>interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - preparazione della gelatina con sali di ammonio idonei supportati da Carbossimetilcellulosa del C.t.s.; - asportazione per mezzo acquoso della gelatina con spugne; - rimozione meccanica delle patine con l'uso del bisturi e piccole spatoline; - risciacquo di tutto il manufatto con acqua distillata; - rimozione meccanica delle vecchie stuccature; - sigillatura profonda dei giunti; - risarcimento delle sigillature con stucco adeguato e pigmentato a tono. 	
	Valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di pulizia delle superfici decorate risultano più che sufficienti.	
6	EDILCOSTRUZIONI	<p>L'impresa propone un trattamento per la preservazione e la riparazione dell'attacco microbiologico delle superfici mediante l'applicazione di prodotto con ampio spettro di attività per il controllo microbiologico, attivo sui licheni batteri, funghi ed alghe (Tipo Biotin T CTS S.r.l.), in soluzione al 3% in acqua demineralizzata. Il trattamento prevede di applicare la soluzione a spruzzo sulle superfici interessate da fenomeno per evitare che le spore si dilatino sulla superficie circostanti.</p> <p>Successivamente dopo 3/4 giorni, si procede con la rimozione meccanica del microrganismo mediante spazzolini in naylor e bisturi e il successivo lavaggio con acqua e spugne. Una volta completato il lavaggio si procede alla nuova stesura di soluzione a pennello e lavaggio accurato finale con acqua.</p> <p>Per la rimozione dei depositi sopra descritti si propone la rimozione di depositi superficiali parzialmente aderenti con pennelli di martora morbidi, successiva applicazione a pennello di soluzione acquosa 1 % di tensioattivo non ionico neutro derivato dall'ossido di etilene (Tipo Tween 20 - CTS S.r.l.) , previa interposizione di carta giapponese e successiva asportazione degli stessi con acqua demineralizzata e spugne naturali. Per la rimozione di depositi coerenti si prevede l'applicazione di compresse di pasta di cellulosa Arbocel B200 addizionati con acqua satura di Carbonato di Ammonio. Una volta rimosso il supportante si procede alla rimozione meccanica dei depositi con un delicato sfregamento della superficie con l'ausilio di bisturi e spazzolini morbidi in nylon e successivo lavaggio con acqua demineralizzata e spugne. Qualora i depositi siano più tenaci si propone l'applicazione di resina scambiatrice di ioni anionica ad azione basica con granulometria fine miscelata in acqua demineralizzata (Tipo Ionex OH CTS S.r.l.). L'applicazione avviene mediante stesura con cazzuola di plastica direttamente sulla superficie per uno spessore di 2-3 mm. Successivamente si procede alla rimozione della resina e all' eliminazione dei depositi ammorbiditi con una lieve azione meccanica tramite spazzolini in naylor. Infine sui depositi molto aderenti si propone d'intervenire anche con un' altra soluzione composta da: Sale di Acido Organico (EDTA bisodico CTS S.r.l.) 100 g - Acqua demineralizzata 1000 ml Sepiolite 300 g - Arbocel B 200 qb. L'applicazione risulta la stessa del precedente</p>	8

		prodotto ma con uno spessore di circa 7/8 mm con tempi di contatto variabili da 4/8 ore. Successiva rimozione del reagente ed asportazione dei depositi mediante l'uso di spazzolini in nylon e lavaggio finale.	
	Valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di pulizia delle superfici decorate risultano buone .	
7	MARMIROLI	L'impresa propone: <ul style="list-style-type: none"> • la valutazione della distribuzione e della consistenza delle resine acriliche sulla superficie al fine di determinare un preciso contesto materiale delle condizioni della decorazione e mappare la presenza delle resine e di altri inquinanti con una campagna di indagini diagnostiche eseguite con particolari tecniche fotografiche multispettrali. In particolare è prevista la ripresa della radiazione ultravioletta per identificare tracce di inquinanti, di microflora, di attacchi microbiologici e di deiezioni di volatili; • dopo la campagna diagnostica si procederà agli interventi di pulitura dapprima con una preliminare pulitura controllata a vapore efficace per rimuovere il particolato depositato negli interstizi, cui far seguire impacchi con reagenti chimici e supportanti previo test per tempi di applicazione e percentuali. In questa fase, una volta appurata mediante la diagnostica precedentemente descritta l'assenza di pigmenti a base di rame, si procederà con ammonio carbonato, da preferire al bicarbonato in quanto svolge anche un'azione desolfatante. Il bicarbonato sarà usato laddove verrà richiesta un'azione più blanda. Dove necessitano impacchi lunghi e ripetuti con acqua deionizzata si useranno argille speciali (a base di silicati di magnesio) utili per l'estrazione dei sali solubili. Solo nelle aree dove saranno notate concrezioni tenaci si procederà con impacchi controllati di miscele del tipo AB57 e successiva rifinitura manuale a bisturi. • infine con un intervento di eliminazione della microflora patogena rilevata dalle indagini. In tutti e quattro i campioni sono stati infatti identificati biodeteriogeni (alghe) sino ad una profondità di 200 micron. Il trattamento è previsto con prodotti biocidi (a base di sali quaternari di ammonio) applicati a pennello e non a spruzzo per arginare rischi di imbibizione poco controllata degli intonaci e favorire un'azione per penetrazione capillare, cui far seguire, dopo un tempo di attesa adeguato a disattivare il potere aggressivo dei biocidi, la rimozione a bisturi dei talli dei licheni e dei depositi più tenaci e un accurato lavaggio con acqua demineralizzata. Un lavoro superficiale di rimozione meccanica dei depositi incoerenti con spugne wishab, o spazzole morbide, bisturi e/o vibro incisori accompagnato dall'aspirazione costante delle polveri, completerà questa prima fase. 	9
	Valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di pulizia delle superfici decorate risultano più che buone .	
8	R.E.I. PROG	L'impresa propone: <ul style="list-style-type: none"> • Una prima pulitura con applicazioni di carbonato d'ammonio 	7

		<p>supportato da carta giapponese;</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicazione di un prodotto biocida in più mani successive e conseguente asportazione meccanica a bisturi nei punti di maggiore concentrazione e stratificazione; • una pulitura con l'uso di microemulsioni destinate alla pulitura in profondità. Tale operazione, asporterà anche le cellule algali penetrate all'interno sia della pellicola pittorica che del substrato. Le microemulsioni sono miscele di sostanze insolubili. Loro caratteristica fondamentale è di rendere solubili in acqua sostanze idrofobe con cui sono in grado di reagire isolandone le nanogocce e disperdendole all'interno della soluzione. Nel nostro caso la sostanza che si intende solubilizzare è soprattutto un polimero utilizzato probabilmente nel restauro del 1960. Vengono proposti i prodotti della linea NANORESTORE CLEANING. Nonostante il basso contenuto in solventi organici, la nanostruttura di questi sistemi ne garantisce un'elevata capacità detergente. 	
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di pulizia delle superfici decorate risultano più che sufficienti .	

I punteggi sopra assegnati dalla Commissione al criterio C sub-criterio cb) "interventi migliorativi del restauro previsto nel progetto della facciata: tecniche di pulizia delle superfici decorate (punti max 10)" vengono automaticamente trasformati in coefficienti da zero ad uno e moltiplicati per i corrispondenti sub-punteggi sulla base della seguente formula:

$$Cb(i) = 10 * cb(i) / cb(max)$$

CRITERIO C – SOTTO CRITERIO B			
ditta	giudizio commissione (1-10) Cb(i)	cb(i)/cb(max)	punteggio: 10*cb(i)/cb(max)
Cagozzi Giampaolo	7	0,7778	7,77778
R.W.S.	6	0,6667	6,66667
Azimut	7	0,7778	7,77778
Tecton	8	0,8889	8,88889
Poledil	7	0,7778	7,77778
Edilcostruzioni	8	0,8889	8,88889
Marmioli	9	1,0000	10,00000
R.E.I. Prog	7	0,7778	7,77778

Alle ore 11,00 il Presidente dichiara conclusi i lavori e scioglie la seduta, disponendo che tutta la documentazione di gara sia conservata in un armadio chiuso a chiave, posto negli uffici dell'U.O. Appalti e Contratti, sotto la stretta vigilanza del Segretario della Commissione, informa che la Commissione si riunirà nuovamente in seduta riservata in data da stabilire presso la sede dell'U.O. Appalti e Contratti (Corso Garibaldi, 59) per continuare la disamina

delle offerte tecniche e procedere all'assegnazione dei conseguenti punteggi alle varie Ditte offerenti, ed in seduta pubblica successiva per le fasi ivi previste e la proclamazione dell'aggiudicazione provvisoria.

==°==

IL PRESIDENTE DELLA GARA
F.to Ing. Valerio Bussei

I MEMBRI
F.to Arch. Francesca Guatteri

F.to Ing. Azzio Gatti

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Dott.ssa Donatella Oliva

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
C.F. 00209290352

==°==

VERBALE DI AGGIUDICAZIONE A SEGUITO DI PROCEDURA APERTA
indetta sensi degli articoli 54 e 55 del D. Lgs. n. 163/2006.

==°==

SETTIMA SEDUTA (RISERVATA)

==°==

Oggi giorno 21 del mese di luglio dell'anno duemilasedici, ore 14,30 in Reggio Emilia, presso la Sede dell'U.O. Appalti e Contratti della Provincia (Corso Garibaldi, n. 59), si riunisce la Commissione di gara per l'appalto dei lavori di cui sopra.

Il Presidente unitamente al plenum della Commissione, composta come indicato nella seconda seduta, prosegue la disamina della documentazione tecnica presentata dalle 8 imprese concorrenti ammesse alla gara.

La Commissione legge e analizza le relazioni tecniche delle 8 imprese ammesse, limitatamente al criterio C), sub criterio cc): dopo approfondita valutazione comparativa delle relative offerte tecniche presentate, formula giudizi sintetici ed assegna corrispondentemente i singoli punteggi sui distinti elementi presi in considerazione, su vari aspetti ritenuti qualificanti ed elencati analiticamente, tenuto conto delle modalità realizzative degli interventi. Si riportano di seguito gli esiti della suddetta valutazione

SUB-CRITERIO Cc, INTERVENTI MIGLIORATIVI DEL RESTAURO PREVISTO NEL PROGETTO DELLA FACCIATA: TECNICHE DI INTEGRAZIONE DEGLI INTONACI MANCANTI

Sub - Punteggio massimo attribuibile: 10

N.	DITTA PARTECIP.		Cc (i)
1	CAGOZZI GIAMPAOLO	L'impresa propone di risarcire le lacune utilizzando un impasto di malte preparate con inerti e leganti appositamente formulati in base alla campionatura dell'intonaco originale (calce aerea e sabbia fluviale locale di natura silicaticocarbonatica, in base alla granulometria al colore dell'originale), avendo cura di creare porzioni nuove di intonaco di collegamento a livello dell'originale. L'individuazione dei materiali da utilizzare nell'intervento verranno valutati a seguito di prelievi dei campioni di materiale originario da impiegare come riferimento per la formulazione dei materiali per il singolo intervento di restauro, con caratteristiche granulometriche e cromatiche simili a quelle degli intonaci originari, con particolare attenzione all'individuazione della composizione e colorazione specifica delle malte che dovranno uniformarsi, una volta applicate ed essiccate, alle diverse sfumature cromatiche e caratteristiche tessiturali degli intonaci circostanti. I materiali che andremo ad utilizzare, presenteranno diversi vantaggi	5

		tra cui quello di avere compatibilità ed affinità con i differenti supporti oggetto di intervento, (in riferimento alla "Indagini chimico stratigrafiche" eseguite dal laboratorio Tecton in data 11/2014).	
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di integrazione degli intonaci mancanti risultano non completamente adeguate .	
2	R.W.S	L'impresa, per quanto riguarda l'impiego delle malte, propone la linea HD SYSTEM nata specificatamente per gli interventi di restauro e nello specifico, per il ripristino degli intonaci in oggetto propone TD 13 N Malta di calce naturale NHL 5 per intonaco e per risarcitura di muratura (granulometria 0-4 mm). Dal Certificato TD13 N Modulo elastico allegato si può verificare il basso modulo elastico del prodotto. Dal Certificato Coefficiente di evaporazione allegato si apprende l'ottimo grado di traspirabilità del prodotto visibile nel certificato, garantisce un'ottima compatibilità con l'intonaco esistente. TD13N è una malta pronta per intonaco, risarcitura, muratura, etc. di calce idraulica naturale NHL 5 B FLUID-X/ A ed inerti selezionati di granulometria massima pari a 4 mm, priva di cemento, a basso contenuto di sali idrosolubili, elevata traspirabilità e ritiro controllato. Propone inoltre ARENINO AR 20 bianco di calce NHL 5, per interni ed esterni, lavorabile a frattazzo e spugna a base di terre colorate con colori da cartella, composta da una miscela accurata di leganti idraulici naturali e calce, inerti puri in curva appropriata, terre colorate e pigmenti naturali che consentono di riproporre gli effetti cromatici degli intonaci storici.	5
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di integrazione degli intonaci mancanti risultano non completamente adeguate .	
3	AZIMUT	L'impresa propone l'integrazione degli intonaci in stesure successive con malte di calce naturali e cariche di granulometria proporzionale allo spessore delle lacune da colmare, dopo un'accurata pulitura dei giunti del supporto e del paramento in laterizio. Non si prevede l'impiego ai premiscelati, ritenendo preferibile la formulazione di intonaci impastati a piè d'opera che prevedano l'uso di sabbie locali, di colorazione e granulometria simili alle originali, di grassello di calce e calce idraulica naturale nelle proporzioni specificate in progetto, nell'intento di imitare la finitura superficiale delle parti da integrare, eventualmente inserendo anche percentuali da definirsi dopo campionatura di calce "moretta", per facilitare il raggiungimento di tonalità analoghe all'esistente; le integrazioni cromaticamente accordate, anche se tenute in leggerissimo sottolivello, consentiranno di ridurre la corposità delle successive velature di tinta a calce, previste per le opere di integrazione pittorica.	6
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di integrazione degli intonaci mancanti risultano sufficienti .	
4	TECTON	L'impresa propone materiali compatibili alla materia originale del substrato murario e delle malte della Chiesa della Beata Vergine, considerando come compatibili le malte costituite da grassello e sabbia: grassello di calce (da utilizzare per rinzafo, arriccio e stabilitura); latte di calce (da utilizzare per il velo); acqua di calce (da	7

		<p>utilizzare come velatura e consolidante finale) e sabbia; La tecnica per risarcire le lacune sarà la stessa dell'intonaco da restaurare, dato che la malta delle integrazioni sarà compatibile a quella originale. Grazie alle indagini chimico stratigrafiche che ci hanno fornito le caratteristiche tecniche delle malte in essere, la malta messa a punto sarà composta da grassello di calce stagionato e sabbie idonee con caratteristiche fisico-chimiche, granulometria, tessitura superficiale e colorazione simile all'intonaco originale, cosicché da restituire continuità alla decorazione. La percentuale del grassello di calce sarà messa a punto tramite prove in modo tale da non creare troppa contrazione fra la ricostruzione e l'originale ed ottenere il rapporto materico migliore. E' auspicabile che una parte sia di calce idraulica in modo tale da conferire quelle caratteristiche tipiche delle malte esposte all'esterno. Non sarà previsto l'utilizzo di resine affinché sia garantita un'elasticità omogenea tra la malta d'epoca e quella di integrazione ed inoltre la lacuna non sarà a filo ma leggermente sotto-livello in maniera tale da rendere evidente che è un intervento di restauro in caso si osservazione ravvicinata. Il trattamento della finitura si adeguerà all'originale (piallettata con pialletto di legno, spugna o lisciata a spatolina). Tra i passaggi tecnici d'esecuzione sopra citati deve trascorrere il tempo necessario al tiraggio del materiale, che dipende dalle condizioni climatiche e dalla grandezza e spessore delle mancanze, precedentemente bagnate per ottimizzare la presa.</p>	
	valutazione	<p>Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di integrazione degli intonaci mancanti risultano più che sufficienti.</p>	
5	POLEDIL	<p>L'impresa propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> •studio ed analisi chimica dell'intonaco originale da parte dei laboratori Calchèra San Giorgio, al fine di formulare una miscela di calce e sabbia compatibile con l'originale, nel rispetto della granulometria, composizione e cromia, con caratteristiche fisiche e meccaniche adeguate agli intonaci esistenti e formulata per garantire durabilità nel tempo; •rimozione meccanica di vecchie stuccature mobili ed intonaci non idonei (zoccolatura e sotto gronda del timpano) da eseguirsi con mezzi meccanici quali martelline e scalpelli di diversa pesatura e dimensione, facendo particolare attenzione alle zone circostanti protette con velinatura cautelativa; •nella parte inferiore dei paramenti murari esterni in presenza di umidità di risalita, si propone un ciclo desalinizzante da estendere in tutte le zone bisognose. L'operazione è preceduta da una delicata spolveratura eseguita con spazzole a setole naturali morbide, al fine di rimuovere gli eventuali strati superficiali di sali solubili (nitriti, nitrati, cloruri, solfati); successivamente si stenderà a spruzzo acqua demineralizzata, fino al rifiuto. L'operazione si dovrà ripetere dopo 4 giorni e, previa spazzolatura dei sali solubili venuti in soluzione, si ripeterà il ciclo di lavaggio con acqua demineralizzata. Se la muratura lo richiede, si ripeterà l'operazione; •a livello di zoccolatura si prevede una stesura manuale di cocchiopesto di spessore da valutare in loco, sia con D.L. che con Soprintendenza, che favorisce scambio osmotico e quindi permette la 	6

		<p>traspirabilità alla muratura. Prima di eseguire la successiva operazione di risarcimento intonaci, occorre attendere l'essiccamento del prodotto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • stuccatura, integrazione, risarcimento e formazione di nuovi intonaci mancanti con l'uso di malta precedentemente studiata e formulata dai laboratori Calchèra San Giorgio e da stendere in sequenza a seconda degli spessori. 	
	Valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di integrazione degli intonaci mancanti risultano sufficienti .	
6	EDILCOSTRUZIONI	<p>L'impresa propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'effettuazione delle prove chimico fisiche e meccaniche di caratterizzazione delle malte da parte del laboratorio L'Azienda Opificio Bio Aedilitia che provvederà alla campionatura delle stesse; • lavori di preconsolidamento con accurata pulitura del supporto in muratura mediante spolveratura con aria compressa, applicazione a pennello di prodotto consolidante (Tipo Estel 1000 CTS S.r.l.); • Integrazione dell'intonaco di supporto, reintegrazione di cavità, fori e stuccatura del paramento in laterizio mediante l'applicazione di malta bio eco compatibile traspirante a composizione prescritta certificata EN 998-2 composta dal legante ECO calx a base di calce idraulica naturale NHL 5 (EN 459-1), pregiati caolini calcinati e geo-pozzolana micronizzata ed eco sabbie costituite da quarzo e da inerti naturali di origine alluvionale silicei non macinati esenti da limo. (Tipo Bio Aedilitia Muratura 300 - Opificio Bio Aedilitia); • successiva formazione dell'intonaco di supporto mediante una prima stesura "arriccio" di malta traspirante bio eco compatibile classificato GP/CS II/WO (EN 998-1) composto dal legante ECOcalx a base di calce idraulica naturale NHL 5 (EN 459-1), pregiati caolini calcinati e geo-pozzolana micronizzata ed eco sabbie costituite da quarzo e da inerti naturali di origine alluvionale silicei non macinati esenti da limo, ottenuti da riqualficazioni golenali di fiume ad " impatto ambientale zero" (EN 13139) (Tipo Bio Aedilitia Intonaco 300 - Opificio Bio Aedilitia); • successiva finitura a pialletto mediante applicazione di malta composta da calci idrauliche naturali NHL 3.5 (EN 459-1), pozzolana romana naturale micronizzata e reattività certificata (EN 197-1) e bio sabbie storiche costituite da inerti naturali di origine alluvionale non macinati esenti da limo e da Sali (EN 13139) (Tipo Calx Antiqua Stabilitura Opificio Bio Aedilitia) finitura sottomessa di 1mm da concordare con l'organo di competenza; • applicazione, dopo una completa asciugatura, di una stesura di calce idrata (latte di calce) data a pennello 	6

	Valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di integrazione degli intonaci mancanti risultano sufficienti .	
7	MARMIROLI	L'impresa propone, al fine di produrre malte di restauro il più possibile coerenti con quelle originali, di classificare preliminarmente le diversità geologica e morfologica delle cariche e le loro presenze percentuali negli impasti; sulla base delle discontinuità materiche documentate dalla risposta degli intonaci alla radiazione ultravioletta descritte al punto "C.b", si eseguirà una campionatura sistematica delle composizioni delle malte con microscopia a contatto a 200x in luce visibile e in luce ultravioletta. La campionatura dovrà valutare non solo la stesura dell'intonaco decorato ma anche lo strato intermedio e quello a contatto con la muratura, al fine di ottenere una specifica serie di dati utile a produrre impasti a base di calce il più possibile simili, sia dal punto di vista materico e sia per l'aspetto ottico, agli originali, anche per ciò che riguarda gli strati non visibili. Tutte le lacune dovranno essere suturate; le lacune con visione del supporto murario dovranno essere colmate con rinzaffi in profondità, eseguiti in almeno due stratificazioni successive e una finale, a livello. Le lacune meno profonde potranno essere risarcite in un solo strato e portate a livello. Il minimo sottolivello previsto per differenziare i risarcimenti dalle stesure originali può infatti rivelarsi controproducente per la conservazione di una superficie esposta agli agenti atmosferici, soprattutto per il rischio di ristagno d'acqua e gelificazione, con conseguenti fessurazioni e infiltrazioni.	6
	Valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di integrazione degli intonaci mancanti risultano sufficienti .	
8	R.E.I. PROG	L'impresa propone l'utilizzo di materiali omologhi come nei buoni restauri e pertanto si specificheranno il tipo di calce che verrà usata e le modalità di messa in opera. Si provvederà alla messa in opera delle integrazioni delle lacune, trattate mettendo in opera un arriccio o rinzaffo, dove mancante, costituito da una malta di calce idraulica NHL-3 ed inerti grossolani di provenienza locale (1 sabbia grossa, 1 sabbia fine, 1 pozzolana, 1 calce). Si stenderà poi l'intonaco di stessa composizione con inerti di granulometria più piccola (2 sabbia fine, 1 pozzolana, 1 calce), quindi si sovrapporrà l'intonachino, fine e posto in opera con un leggero sottosquadro, come prescritto nel progetto dell'Amministrazione e finalizzato alla "lettura" degli interventi moderni, che non dovranno però emergere tranne che ad un'analisi ravvicinata. Si cercherà di scegliere le sabbie di fiume lavate di giusta granulometria e per la malta si sceglieranno tra le calce quelle per restauro, idrauliche NHL. Date le quantità minime e la maggiore garanzia offerta, l'intonaco per le integrazioni delle lacune verrà prodotto sul cantiere.	7
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di integrazione degli intonaci mancanti risultano più che sufficienti .	

I punteggi sopra assegnati dalla Commissione al criterio C, sub-criterio cc), "interventi migliorativi del restauro previsto nel progetto della facciata: tecniche di integrazione degli

intonaci mancanti (punti max 10)" vengono automaticamente trasformati in coefficienti da zero ad uno e moltiplicati per i corrispondenti sub-punteggi sulla base della seguente formula:

$$Cc(i) = 10 * cc(i) / cc(max)$$

CRITERIO C – SOTTO CRITERIO C			
ditta	giudizio commissione (1-10) Cc(i)	cc(i)/cc(max)	punteggio: 10*cc(i)/cc(max)
Cagozzi Giampaolo	5	0,7143	7,14286
R.W.S.	5	0,7143	7,14286
Azimut	6	0,8571	8,57143
Tecton	7	1,0000	10,00000
Poledil	6	0,8571	8,57143
Edilcostruzioni	6	0,8571	8,57143
Marmioli	6	0,8571	8,57143
R.E.I. Prog	7	1,0000	10,00000

Alle ore 17,00 il Presidente dichiara conclusi i lavori e scioglie la seduta, disponendo che tutta la documentazione di gara sia conservata in un armadio chiuso a chiave, posto negli uffici dell'U.O. Appalti e Contratti, sotto la stretta vigilanza del Segretario della Commissione, informa che la Commissione si riunirà nuovamente in seduta riservata in data da stabilire presso la sede dell'U.O. Appalti e Contratti (Corso Garibaldi, 59) per continuare la disamina delle offerte tecniche e procedere all'assegnazione dei conseguenti punteggi alle varie Ditte offerenti, ed in seduta pubblica successiva per le fasi ivi previste e la proclamazione dell'aggiudicazione provvisoria.

==°==

IL PRESIDENTE DELLA GARA
F.to Ing. Valerio Bussei

I MEMBRI
F.to Arch. Francesca Guatteri

F.to Ing. Azzio Gatti

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Dott.ssa Donatella Oliva

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

C.F. 00209290352

==°==

VERBALE DI AGGIUDICAZIONE A SEGUITO DI PROCEDURA APERTA
indetta sensi degli articoli 54 e 55 del D. Lgs. n. 163/2006.

==°==

OTTAVA SEDUTA (RISERVATA)

==°==

Oggi giorno 22 del mese di luglio dell'anno duemilasedici, ore 8,45 in Reggio Emilia, presso la Sede dell'U.O. Appalti e Contratti della Provincia (Corso Garibaldi, n. 59), si riunisce la Commissione di gara per l'appalto dei lavori di cui sopra

Il Presidente unitamente al plenum della Commissione, composte come indicato nella seconda seduta, prosegue la disamina della documentazione tecnica presentata dalle 8 imprese concorrenti ammesse alla gara.

La Commissione legge e analizza le relazioni tecniche delle 8 imprese ammesse, limitatamente al criterio C), sub criterio cd): dopo approfondita valutazione comparativa delle relative offerte tecniche presentate, formula giudizi sintetici ed assegna corrispondentemente i singoli punteggi sui distinti elementi presi in considerazione, su vari aspetti ritenuti qualificanti ed elencati analiticamente, tenuto conto delle modalità realizzative degli interventi. Si riportano di seguito gli esiti della suddetta valutazione

SUB-CRITERIO Cd, INTERVENTI MIGLIORATIVI DEL RESTAURO PREVISTO NEL PROGETTO DELLA FACCIATA: TECNICHE DI INTEGRAZIONE DEI DECORI MANCANTI

Sub - Punteggio massimo attribuibile: 10

N.	DITTA PARTECIP.		Cd (i)
1	CAGOZZI GIAMPAOLO	L'impresa propone che l'integrazione pittorica venga eseguita con l'obiettivo di creare una lettura cromatica della superficie, armoniosa e senza interruzioni. A tal fine le porzioni di intonaco dipinto e/o colorato verranno rese consequenziali attraverso una cromia di collegamento sottotono, mentre le micro lacune verranno integrate "a tono" al fine di ricostruire i soggetti	5
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di integrazione dei decori mancanti risultano non completamente adeguate.	
2	R.W.S	L'impresa propone: <ul style="list-style-type: none">• in caso di abrasioni la scelta sarà quella di ridurre l'interferenza visiva con una integrazione a mimetico ad acquarello (Windsor & Newton serie fine) al fine di restituire unità di lettura cromatica all'opera;• per lacune più vaste sarà necessario un'integrazione a rigatino o puntinato sottotono così da ricostruire la decorazione mancante senza andare ad interagire con la decorazione originale;• nel caso di grandi mancanze della pellicola pittorica e	7

		<p>si vorrà ricostruire il decoro sarà necessario usare la tecnica dello spolvero.</p> <p>L'integrazione pittorica si contraddistinguerà, tenendo sottotono e meno particolareggiata la superficie ricostruita rispetto all'originale circostante.</p>	
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di integrazione dei decori mancanti risultano piu' che sufficienti .	
3	AZIMUT	<p>L'impresa propone che l'intervento venga condotto con velature molto diluite di latte di calce, pigmentato con terre naturali resistenti alla calce (tavolozza da affresco), in stesure successive. Le mancanze di minor dimensione e interpretabili potranno essere riproposte in modo mimetico con tecnica diversificata (selezione cromatica), mantenendo l'integrazione individuabile a distanza ravvicinata. L'uso del latte di calce diluitissimo, applicato in stesure successive avrà anche un'efficace funzione di consolidamento degli strati corticali. Al termine delle opere integrative verranno lasciati tempi idonei alla carbonatazione della calce prima di applicare il protettivo superficiale, che potrebbe comunque essere a base di sostanze inorganiche come il silicato di etile diluito in alcol etilico. L'impiego di protettivi idrofobizzanti non filmogeni, a base di polisilossani, potrà essere limitato agli oggetti e alle parti soggette al dilavamento diretto della pioggia.</p>	5
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di integrazione dei decori mancanti risultano non completamente adeguate .	
4	TECTON	<p>L'impresa propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che l'integrazione venga differenziata rispetto all'originale e quindi sarà trattata con metodologie diversificate a seconda delle zone interessate. La quantità di perdita di pellicola, con conseguente presenza sulla superficie di lacune ed alterazioni, richiede un intervento di reintegrazione pittorica ad abbassamento di tono rispettoso dell'esistente, e rigatino e/o puntinato dove necessario, con l'impiego di pigmenti minerali puri (terre e ossidi) in legante a base di caseinato di ammonio da applicarsi a fasi successive; • nelle zone dove esistono piccole cadute di colore e abrasioni e si può ricollegare il tessuto pittorico si eseguirà un'integrazione pittorica con il metodo del rigatino e/o puntinato senza che gli interventi alterino la struttura originale dell'immagine. Il tutto sarà realizzato con pigmenti minerali puri (terre e ossidi) legati con caseinato di ammonio da applicarsi sotto tono o a tono; compreso ogni onere per eventuali formazioni di zone a neutro o a ricostruzione da eseguirsi con la sovrapposizione di più velature sensibilizzate alle cromie originali, a base di pigmenti minerali puri (terre e ossidi) molto diluiti, legati con caseinato di ammonio, al fine di ottenere un valore cromatico unitario; • per l'integrazione e ricostruzione pittorica di grandi campiture nelle zone con mancanza di decorazione si propone l'ipotesi di sotto-toni stesi a tinta piatta in leggero sottotono o ad imitazione seguendo l'effetto materico e le indicazioni date dalle parti esistenti attigue, secondo i risultati avuti da prove 	8

		preliminari. La stesura in più mani di velature sarà costituita da una miscela di acquarello di calce (stagionata da almeno sei anni) e terre colorate purissime in polvere, di provenienza locale, con particolare attenzione a realizzare tonalità cromatiche compatibili con quelle originali. I materiali sopra indicati presentano la caratteristica di essere altamente reversibili e fedeli alla metodologia esecutiva tradizionale e della regola d'arte.	
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di integrazione dei decori mancanti risultano buone .	
5	POLEDIL	<p>L'impresa propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> •valutazione delle aree cromatiche circostanti alle grandi lacune per procedere con il primo passaggio pittorico di equilibratura dei toni eseguito con calce pigmentata (terre naturali di produzione artigianale dell'officina Dolci Colori S.r.l.). Il grassello di calce sarà precedentemente stemperato e lasciato decantare fino ad ottenere il prezioso latte di calce, che sarà aggiunto alle polveri sopra citate, fino ad ottenere le trasparenze ideali; •reintegrazione pittorica di tutto il paramento decorativo originale con latte di calce pigmentato a tonalità e velato a seconda delle necessità e non invasivo nei confronti della cromia originale. L'intervento volge a riequilibrare il tessuto originale con le parti mancanti, senza interferire con la pellicola pittorica esistente. Alcune porzioni di reintegrazione saranno trattate a velatura, specialmente le zone dove l'abrasione arriva a livello d'intonaco, mentre in altre dove la situazione dimostra leggere abrasioni e pelature, si adotterà la tecnica a rigatino verticale. <ul style="list-style-type: none"> • per quanto riguarda le grandi lacune dove le geometrie sono interrotte e mancanti si propongono due opzioni: <ul style="list-style-type: none"> ✓ velature a latte di calce dal tono neutro, al fine di rispettare l'originale decorazione senza proporre alcun tipo di reintegrazione o ricostruzione architettonica; ✓ reintegrazione a tono a latte di calce pigmentata al fine di riequilibrare spazi geometrici che compongono l'architettura, senza ricostruzione del disegno mancante; ✓ reintegrazione a tono a latte di calce pigmentata con la possibilità di reintegrare sia cromia che geometria degli elementi architettonici, riproponendone i contorni non ad incisione, bensì a punta di pennello. <p>La ditta scrivente si rende disponibile a realizzare, anche se non esplicitamente richiesto nelle migliorie, il restauro del portone d'ingresso della chiesa.</p>	7
	Valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di integrazione dei decori mancanti risultano piu' che sufficienti .	
6	EDILCOSTRUZIONI	<p>L'impresa propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un'operazione preliminare di microstuccatura attraverso la rimozione meccanica delle stuccature incompatibili con il supporto per tipologia di materia, (eventuali presenze di malte cementizie, gesso ecc.); Pulitura delle mancanze mediante lavaggio accurato con soluzione di alcool Etilico in acqua demineralizzata al 50%. Integrazione mediante l'applicazione 	6

		<p>a più riprese di malta a base di calce idraulica naturale, pozzolana micronizzata e inerte (Tipo Bio Aedilitia Intonaco 300 e finitura Stabilitura Opificio Bio Aedilitia) delle stesse caratteristiche e successiva pulitura dei bordi mediante lavaggio con acqua e spugne naturali. L'intervento pittorico ha come obiettivo quello di ricostituire la lettura unitaria ed omogenea dell' opera, senza modificare il valore che il tempo ha conferito alla pittura;</p> <ul style="list-style-type: none"> • al fine di preservare la pittura, da continue percolazioni dovute alle piogge, è possibile valutare l'opportunità di intervenire (solo dopo aver effettuato prove di invecchiamento della pittura) con l'applicazione di un fissativo finale di due mani di protettivo idrorepellente composto da una miscela di Organosilossani oligomeri a basso peso molecolare sciolti in Ragia Minerale Dearomatizzata con caratteristiche di elevata profondità di penetrazione, elevata profondità di penetrazione, una riduzione dell'assorbimento d'acqua, una protezione efficace dalla pioggia battente, una protezione contro l'accumulo di agenti inquinanti aggressivi per le superfici. Con l'aggiunta del 3%-5% di sale quaternario, per la preservazione e la riparazione dall' attacco microbiologico e ad ampio spettro ed attivo sugli attinomiceti e sui licheni oltre che su batteri, funghi e alghe. 	
	Valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di integrazione dei decori mancanti risultano sufficienti .	
7	MARMIROLI	<p>L'impresa propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'integrazione dei decori mancanti dovrà dapprima contare su una serie di elementi oggettivi relativi alla struttura e ai materiali dell'apparato decorativo originale attraverso indagini scientifiche preliminari che permettano il riconoscimento di elementi decorativi non più visibili. In casi simili si è rivelata molto utile una campagna di riprese fotografiche comparate eseguite con tecniche multispettrali, quali la registrazione con diversi filtri barriera della radiazione ultravioletta, la riflettografia infrarossa e le riprese dell'ultravioletto e dell'infrarosso falso-colore; • stesure a velature replicate, differenziate a seconda dello stato attuale di conservazione della facciata. si possono indicare due alternative, l'uso di leganti a calce o meglio di caseati di calcio, fissati e protetti, poi, con trattamenti di oligo-silossani o poli-silossani in solvente oppure interventi di velatura e di ritocco pittorico con stesure acquarellate o più o meno coprenti addizionate a sostanze del tipo Acril 33, quest'ultima visto la presenza di un polimero acrilico di sintesi accertata dalle analisi chimiche; • per quanto riguarda la necessaria riconoscibilità degli interventi di risarcimento decorativo si possono distinguere due diverse soluzioni: nelle aree più estese con campiture a valenza decorativa si opterà per la differenziazione ottenuta con un sottotono, mentre nelle zone di particolare valenza figurativa, dove il sottotono potrebbe causare sgradevoli interruzioni visive, verranno eseguiti completamenti distinguibili solo ad 	8

		una ricezione ravvicinata grazie a tecniche di stesura a rigatino o a puntinato; <ul style="list-style-type: none"> la protezione finale dovrà essere finalizzata ad aumentare il grado di idrorepellenza delle superfici, la cui scelta della tecnica di protezione è evidentemente subordinata alla tecnica di risarcimento adottata. 	
	Valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di integrazione dei decori mancanti risultano buone .	
8	R.E.I. PROG	L'impresa propone <ul style="list-style-type: none"> ripristino delle stilature con sottotoni per evidenziare il graffito; velature sulle varie campiture (latte di calce, terre-naturali, legante); i ritocchi delle grandi campiture avverranno con pigmenti diluiti in calce valutando l'ipotesi di sottotoni stesi a tinta piatta (affinché siano distinguibili) o ricostruzione a mimetico utilizzando altre tecniche come l'astrazione cromatica o il rigatino utilizzando colori in terra ed ossidi naturali; protezione e fissaggio onde evitare di utilizzare idrofobizzanti chimici o protettivi con la stesura, per mezzo di carta giapponese, di nanocalci (Nanorestore Plus®) per consolidare di nuovo tutta la superficie dipinta 	6
	valutazione	Nel loro complesso, le proposte migliorative valutate relativamente alle tecniche di integrazione dei decori mancanti risultano sufficienti .	

I punteggi sopra assegnati dalla Commissione al criterio C, sub-criterio cd), "interventi migliorativi del restauro previsto nel progetto della facciata: tecniche di integrazione dei decori mancanti (punti max 10)" vengono automaticamente trasformati in coefficienti da zero ad uno e moltiplicati per i corrispondenti sub-punteggi sulla base della seguente formula:

$$Cd(i) = 10 * cd(i) / cd(max)$$

CRITERIO C – SOTTO CRITERIO D			
ditta	giudizio commissione (1-10) Cd(i)	cd(i)/cd(max)	punteggio: 10*cd(i)/cd(max)
Cagozzi Giampaolo	5	0,6250	6,25000
R.W.S.	7	0,8750	8,75000
Azimut	5	0,6250	6,25000
Tecton	8	1,0000	10,00000
Poledil	7	0,8750	8,75000
Edilcostruzioni	6	0,7500	7,50000
Marmioli	8	1,0000	10,00000
R.E.I. Prog	6	0,7500	7,50000

La Commissione, a questo punto, riepiloga nel seguente prospetto sintetico i punteggi analitici attribuiti alle Ditte ammesse e il punteggio complessivo relativo all'offerta tecnica:

DITTA	OFFERTA TECNICA						Totale Complessivo
	Criterio A	Criterio B	Criterio C Sub A	Criterio C Sub B	Criterio C Sub C	Criterio C Sub D	
Cagozzi Giampaolo	10,0000	15,0000	6,66667	7,77778	7,14286	6,25000	52,8373
R.W.S.	10,0000	17,5000	7,77778	6,66667	7,14286	8,75000	57,8373
Azimut	14,0000	17,5000	6,66667	7,77778	8,57143	6,25000	60,7659
Tecton	12,0000	17,5000	10,00000	8,88889	10,00000	10,00000	68,3889
Poledil	16,0000	20,0000	6,66667	7,77778	8,57143	8,75000	67,7659
Edilcostruzioni	20,0000	17,5000	7,77778	8,88889	8,57143	7,50000	70,2381
Marmioli	16,0000	17,5000	8,88889	10,00000	8,57143	10,00000	70,9603
R.E.I. Prog	10,0000	20,0000	7,77778	7,77778	10,00000	7,50000	63,0556

Alle ore 11,30 il Presidente dichiara conclusa la seduta, informa che la Commissione si riunirà nuovamente il giorno 29/07/2016 alle ore 10,00, presso la Sede dell'U.O. Appalti e Contratti (C.so Garibaldi n. 59), per comunicare i punteggi attribuiti agli elaborati tecnici delle n. 8 ditte partecipanti ammesse, proseguire con le operazioni di gara e la proclamazione dell'aggiudicazione provvisoria.

Dispone inoltre che la documentazione di gara sia conservata in un armadio chiuso a chiave, posto nell'ufficio del Titolare di Alta Professionalità dell'U.O. Appalti e Contratti, sotto la stretta vigilanza dello stesso.

==°==

IL PRESIDENTE DELLA GARA
F.to Ing. Valerio Bussei

I MEMBRI
F.to Arch. Francesca Guatteri

F.to Ing. Azzio Gatti

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Dott.ssa Donatella Oliva

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

C.F. 00209290352

==°==

VERBALE DI AGGIUDICAZIONE A SEGUITO DI PROCEDURA APERTA
indetta sensi degli articoli 54 e 55 del D. Lgs. n. 163/2006.

==°==

NONA SEDUTA (PUBBLICA)

==°==

Oggi giorno 29 del mese di luglio dell'anno duemilasedici, ore 10,10 in Reggio Emilia, presso la Sede dell'U.O. Appalti e Contratti della Provincia (Corso Garibaldi, n. 59), si riunisce la Commissione di gara per l'appalto dei lavori inerenti il "Restauro della facciata e interventi a carattere locale di miglioramento sismico, consolidamento e riparazione della Chiesa Beata Vergine della Misericordia di Castelnovo di Sotto per un importo a base d'asta di € 165.000,00 (IVA esclusa), di cui € 138.170,18 per lavori ed € 26.829,82 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Castelnovo di Sotto (RE).

Progetto definitivo approvato con Determinazione Dirigenziale n. 30 del 8/04/2016 del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Castelnovo di Sotto.

CIG: 6653486656 - CUP: B8216000610004.

La Commissione di gara è presieduta dall'Ing. Valerio Bussei, Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia della Provincia di Reggio Emilia in qualità di Responsabile del Procedimento a carico della Provincia, come da Disposizione del Segretario Generale prot. n. 8700/8/2016 del 15/04/2016 ed è composta come indicato nella seconda seduta; lo stesso, ha provveduto, con atto Prot. n. 17588/8/2016 del 25 luglio 2016, a sostituire il segretario verbalizzante della Commissione, nominando con il Dott. Stefano Tagliavini, A.P. Servizi Generali al posto della Dott.ssa Donatella Oliva, indisponibile.

Il Dott. Stefano Tagliavini, dichiara di non trovarsi in situazione di incompatibilità con le imprese partecipanti alla gara.

Assiste ai lavori la Signora Mariacristina Franceschetti, dipendente dell'U.O. Appalti e Contratti.

Il Presidente rende noti i punteggi complessivi attribuiti agli elaborati tecnici delle n. 8 Ditte partecipanti ammesse, definiti e assegnati nel corso delle sedute riservate, precedentemente effettuate, e così concludenti:

PUNTEGGIO TOTALE:

Ditta	Offerta Tecnica (criterio A) - max 20 punti	Offerta Tecnica (criterio B) - max 20 punti	Offerta Tecnica (criterio C) - max 40 punti	PUNTEGGIO A+B+C (MINIMO 40 SU 80)
Cagozzi Gian Paolo &C. srl	10,0000	15,0000	27,8373	52,8373
R.W.S. srl	10,0000	17,5000	30,3373	57,8373

Azimut srl	14,0000	17,5000	29,2659	60,7659
Tecton Soc. Coop.	12,0000	17,5000	38,8889	68,3889
Poledil di Montanari Vanna	16,0000	20,0000	31,7659	67,7659
Edilcostruzioni di geom. Nicola Calbi	20,0000	17,5000	32,7381	70,2381
Marmioli srl	16,0000	17,5000	37,4603	70,9603
R.E.I. Prog. Srl	10,0000	20,0000	33,0556	63,0556

La Commissione in seguito alla valutazione dell'offerta tecnica rispetto ai parametri relativi alla qualità, di cui ai criteri A, B e C del Bando di gara Prot. n. 8719/8/2016 del 15 aprile 2016 rileva che tutte le n. 8 Ditte partecipanti hanno raggiunto (e superato) il punteggio minimo di 40 indicato dal bando stesso. La Commissione, pertanto, ammette le n. 8 Ditte partecipanti al prosieguo della gara.

Il Presidente, verificato che il plico contenente le offerte "economiche" (Busta C) delle Ditte partecipanti alla gara risulta sigillato, procede all'apertura dello stesso.

Successivamente si procede al calcolo del punteggio da attribuire relativo all'elemento prezzo, utilizzando la formula indicata alla lettera D (prezzo) del bando di gara Prot. n. 8719/8/2016 del 15 aprile 2016, come segue:

D Prezzo D(i) (punti max 20)

Il punteggio relativo al “**Prezzo**”, relativamente all'elemento di tipo quantitativo, offerto sarà determinato sulla base della formula seguente:

$$D(i) = 20 * i(i) / i(\max)$$

dove:

i(i) è il ribasso indicato nell'i-esima offerta;

i(max) è il ribasso massimo offerto (più vantaggioso per la stazione appaltante).

Quindi al ribasso massimo saranno attribuiti punti 20; alle altre offerte economiche, saranno attribuiti i punteggi in modo proporzionale, secondo la formula sopraportata.

Si procede infine al calcolo dei punteggi complessivi da assegnare alle ditte concorrenti, sommando i punteggi attribuiti all'offerta tecnica con quelli attribuiti all'offerta economica.

La Commissione prende atto che l'offerta della Ditta concorrente con il punteggio più alto (88,2394) “Edilcostruzioni di geom Nicola Caibi in ATI con Studio Arte e Restauro Snc, che ha offerto un ribasso del 28,415%, è soggetta alla verifica obbligatoria dell'anomalia, ai sensi dell'art. 86, comma 2, del D.Lgs. 163/06 in quanto i punteggi assegnati con riferimento ai parametri qualitativi ed economici sono entrambi pari o superiori ai 4/5 del rispettivo punteggio massimo attribuibile e il Presidente della Commissione giudicatrice, responsabile

del procedimento, dispone di procedere alla verifica della congruità dell'offerta, per la quale si avvale del supporto della Commissione stessa.

A tal fine, verrà richiesto a Edilcostruzioni di Calbi Nicola, Piazza Marconi, 3 – 75010 San Mauro Forte (MT) - C.F. CLBNCL67C24I029L P.I. 00596480772, Capogruppo dell'A.T.I. composta con la Mandante Studio Arte e Restauro Snc, Via Nicola Pisano, n. 18 – 56126 Pisa (PI) - C.F./P.I. 01273420503, l'invio di una relazione dettagliata ed accurata degli elementi costitutivi dell'offerta medesima che dovrà far riferimento, a titolo esemplificativo, agli elementi indicati nell'art. 87, comma 2, del sopracitato Decreto.

La Commissione quindi si riunirà nuovamente in seduta riservata, in data da stabilire presso la sede dell'U.O. Appalti e contratti per valutare gli elementi contenuti nella relazione suddetta al fine di verificare la congruità dell'offerta.

Alle ore 10,35 il Presidente dichiara conclusi i lavori e scioglie la seduta, disponendo che tutta la documentazione di gara sia conservata in un armadio chiuso a chiave, posto negli uffici dell'U.O. Appalti e Contratti, sotto la stretta vigilanza del Segretario della Commissione.

==°==

IL PRESIDENTE DELLA GARA
F.to Ing. Valerio Bussei

I MEMBRI
F.to Arch. Francesca Guatteri

F.to Ing. Azzio Gatti

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Dott. Stefano Tagliavini

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
C.F. 00209290352

==°==

VERBALE DI AGGIUDICAZIONE A SEGUITO DI PROCEDURA APERTA
indetta sensi degli articoli 54 e 55 del D. Lgs. n. 163/2006.

==°==

DECIMA SEDUTA (RISERVATA)

==°==

Oggi giorno 4 del mese di agosto dell'anno duemilasedici, ore 14,30 in Reggio Emilia, presso la Sede dell'U.O. Appalti e Contratti della Provincia (Corso Garibaldi, n. 59), si riunisce la Commissione di gara per l'appalto dei lavori di cui sopra.

La Commissione di gara è composta come in seconda seduta.

Funge da segretario verbalizzante il dott. Stefano Tagliavini, A.P. Servizi Generali della Provincia di Reggio Emilia.

La Commissione predetta si è riunita per verificare la congruità dell'offerta, come deciso nella seduta precedente, dell'A.T.I. composta dalla Capogruppo Edilcostruzioi di Calbi Nicola, Piazza Marconi, 3 – 75010 San Mauro Forte (MT) - C.F. CLBNCL67C24I029L P.I. 00596480772, Capogruppo dell'A.T.I. composta con la Mandante Studio Arte e Restauro Snc, Via Nicola Pisano, n. 18 – 56126 Pisa (PI) - C.F./P.I. 01273420503.

Con comunicazione trasmessa via pec in data 29 luglio 2016, prot. 18080, è stata attivata la "verifica dell'anomalia dell'offerta" ai sensi ex Art. 86 comma 3 del D. Lgs. 163/2006.

A tal fine, si è richiesto all'Impresa Capogruppo Edilcostruzioi di Calbi Nicola, Piazza Marconi, 3 – 75010 San Mauro Forte (MT) - C.F. CLBNCL67C24I029L P.I. 00596480772 una relazione dettagliata ed accurata ad integrazione degli elementi già prodotti in fase di gara, ritenuti pertinenti in merito agli elementi costitutivi dell'offerta complessiva medesima.

L'Impresa, con nota del 3 agosto 2016, registrata agli atti di P.G. al n. 18494, ha inviato una relazione dettagliata; il Presidente sottopone la suddetta relazione all'esame della Commissione.

A seguito di attenta lettura e valutazione, la Commissione ritiene congrue le giustificazioni prodotte dall'Impresa Capogruppo Edilcostruzioni di Calbi Nicola, Piazza Marconi, 3 – 75010 San Mauro Forte (MT) - C.F. CLBNCL67C24I029L P.I. 00596480772.

Il Presidente informa che la Commissione si riunirà nuovamente in seduta pubblica il giorno 29 agosto 2016, alle ore 11,00 presso la sede dell'U.O. Appalti e Contratti (C.so Garibaldi n. 59), per comunicare l'esito dell'anomalia dell'offerta e procedere con l'aggiudicazione provvisoria.

Alle ore 15,45 il Presidente dichiara conclusi i lavori e scioglie la seduta, disponendo che tutta la documentazione di gara sia conservata in un armadio chiuso a chiave, posto negli uffici dell'U.O. Appalti e Contratti, sotto la stretta vigilanza del Segretario della Commissione.

==°==

IL PRESIDENTE DELLA GARA
F.to Ing. Valerio Bussei

I MEMBRI
F.to Arch. Francesca Guatteri

F.to Ing. Azzio Gatti

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Dott. Stefano Tagliavini

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

C.F. 00209290352

==°==

VERBALE DI AGGIUDICAZIONE A SEGUITO DI PROCEDURA APERTA
indetta sensi degli articoli 54 e 55 del D. Lgs. n. 163/2006.

==°==

UNDICESIMA SEDUTA (PUBBLICA)

==°==

Oggi giorno 29 del mese di agosto dell'anno duemilasedici, ore 11,15 in Reggio Emilia, presso la Sede dell'U.O. Appalti e Contratti della Provincia (Corso Garibaldi, n. 59), si riunisce la Commissione di gara per l'appalto dei lavori di cui sopra.

La Commissione di gara è composta come in seconda seduta.

Funge da segretario verbalizzante il dott. Stefano Tagliavini, A.P. Servizi Generali della Provincia di Reggio Emilia.

Il Presidente informa la Commissione che con lettera prot. n. 18655 del 4 agosto, 2016, trasmessa via pec, è stata comunicata, a tutte le imprese partecipanti, la convocazione dell'ultima seduta pubblica, per procedere con l'aggiudicazione provvisoria.

Il Presidente della Commissione, comunica che l'offerta presentata dall'Impresa Edilcostruzioni di Calbi Nicola, Piazza Marconi, 3 – 75010 San Mauro Forte (MT) - C.F. CLBNCL67C24I029L P.I. 00596480772, Capogruppo dell'A.T.I. composta con la Mandante Studio Arte e Restauro Snc, Via Nicola Pisano, n. 18 – 56126 Pisa (PI) - C.F./P.I. 01273420503, a seguito delle giustificazioni fornite, è da ritenersi congrua.

La Commissione di gara, inoltre, esclude dalla gara le ditte Azimut Srl, Tecton Soc. Coop.va e Poledil di Montanari perché non hanno allegato all'interno della Busta C "offerta economica", a pena di esclusione, come espressamente richiesto nel Bando di Gara prot. n. 8719/8/2016 del 15 aprile 2016, il prospetto economico comprendente, per ogni singola miglioria oggetto dell'offerta tecnica, il computo metrico estimativo con le quantità aggiuntive e con le quantità da diminuire rispetto al computo metrico predisposto dalla Provincia.

Il Presidente riepiloga quindi le percentuali di ribasso offerte, il punteggio relativo all'offerta economica delle restanti imprese concorrenti e i risultati definitivi conseguiti dalle stesse:

N.	DITTA	Ribasso Offerto	Punteggio Offerta Economica
1	Cagozzi Gian Paolo &C. srl	18,3100	11,5996
2	R.W.S. srl	11,5000	7,2854
3	Edilcostruzioni di geom. Nicola Calbi	28,4150	18,0013
4	Marmioli srl	20,3270	12,8774
5	R.E.I. Prog. Srl	31,5700	20,0000

N.	DITTA	A Punteggio Offerta Tecnica (criterio A) - max 20 punti	B Punteggio Offerta Tecnica (criterio B) - max 20 punti	C Punteggio Offerta Tecnica (criterio C) - max 40 punti	D Punteggio Offerta Economica (Max 20 Punti)	TOTALE PUNTEGGIO (Max 100 punti)
1	Cagozzi Gian Paolo &C. srl	10,0000	15,0000	27,8373	11,5996	64,4369
2	R.W.S. srl	10,0000	17,5000	30,3373	7,2854	65,1227
3	Edilcostruzioni di geom. Nicola Calbi	20,0000	17,5000	32,7381	18,0013	88,2394
4	Marmioli srl	16,0000	17,5000	37,4603	12,8774	83,8377
5	R.E.I. Prog. Srl	10,0000	20,0000	33,0556	20,0000	83,0556

La Commissione, preso atto dei risultati sopra riportati, aggiudica provvisoriamente l'appalto dei lavori inerenti il "Restauro della facciata e interventi a carattere locale di miglioramento sismico, consolidamento e riparazione della Chiesa Beata Vergine della Misericordia di Castelnuovo di Sotto" all'A.T.I. composta dall'Impresa Capogruppo Edilcostruzioni di Calbi Nicola, Piazza Marconi, 3 – 75010 San Mauro Forte (MT) - C.F. CLBNCL67C24I029L P.I. 00596480772 e dalla Mandante Studio Arte e Restauro Snc, Via Nicola Pisano, n. 18 – 56126 Pisa (PI) - C.F./P.I. 01273420503, quale concorrente che ha riportato il punteggio complessivo più elevato, pari a 88,2394 su 100 ed ha offerto una percentuale di ribasso sui lavori del 28,415.

Il Presidente:

- trasmette il presente verbale all'U.O. Appalti e Contratti ai fini dell'attivazione della fase procedimentale di verifica prodromica alla aggiudicazione definitiva;
- dà atto che l'Impresa aggiudicataria provvisoria ha dichiarato che non intende procedere con nessun sub appalto o cottimo.

Alle ore 11,30 il Presidente dichiara conclusi i lavori, scioglie la seduta e dispone che tutta la documentazione di gara sia conservata in un armadio chiuso a chiave, posto nell'ufficio della dell'U.O. Appalti e Contratti, fino alla stipula del relativo contratto di appalto.

==°==

IL PRESIDENTE DELLA GARA
F.to Ing. Valerio Bussei

I MEMBRI

F.to Arch. Francesca Guatteri

F.to Ing. Azzio Gatti

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to Dott. Stefano Tagliavini